

RD

FREEPRESS n. 1.163
22-28 OTTOBRE 2026

SCOPRI DI PIÙ
SUL NOSTRO QUOTIDIANO ONLINE

LA RINASCITA

A due anni dall'alluvione, ultime demolizioni a Traversara: la zona rossa diventerà un parco verde con le idee dei residenti



LA PIZZATA DELLA DOMENICA SERA

€ 10

Una pizza a testa o GIRO PIZZA a spicchi per le tavolate.
(Bevande escluse)

HAI L'ABBONAMENTO DEL RAVENNA FOOTBALL CLUB ?
La prima birra da 33cl, te la offriamo noi !

COPERTO PIZZERIA € 2,50

GRATUITO PER TE LA DOMENICA SERA !
(Compreso di acqua microfiltrata naturale o frizzante)

LA GRIGLIA ROMAGNOLA della domenica sera

La griglia del Mercato Coperto è disponibile tutte le domeniche sera! Vieni a provare anche le nostre **fiorentine**, le **piadine** farcite e i **taglieri** del nostro menù alla carta dedicato!

Per info e prenotazioni contattaci al:
0544 244611 | 3343664030 | info@mcravenna.it

COPERTO GRIGLIA ROMAGNOLA € 2,50

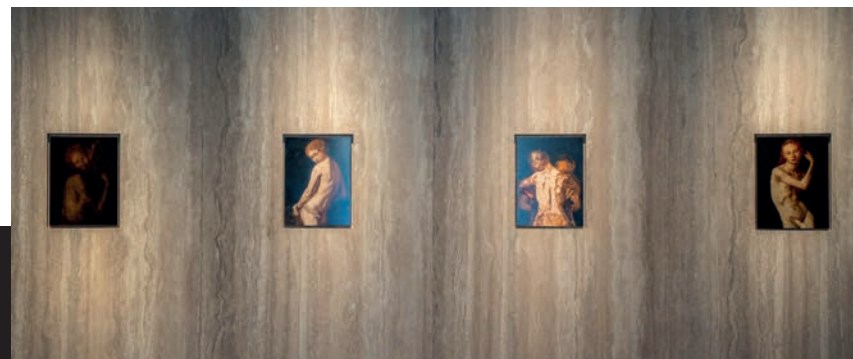
GRATUITO PER TE LA DOMENICA SERA !
(Compreso di acqua microfiltrata naturale o frizzante)

La festa della Capitale del Mare per l'Amerigo Vespucci

La “nave più bella del mondo” ha attirato decine di migliaia di persone a Marina di Ravenna, mentre la città ha vissuto la sua **Notte d'oro**. E il calendario continua con le **mostre** del Mar e di Palazzo Rasponi, aspettando la **maratona**...



La partenza dell'Amerigo Vespucci da Marina di Ravenna; a destra uno scorcio di piazza del Popolo durante la Notte d'Oro e alcune opere di Samorì in mostra al Mar fino a gennaio



La partenza dell'**Amerigo Vespucci** ha lasciato a Ravenna il ricordo di un fine settimana speciale. La nave scuola della Marina Militare, simbolo della tradizione marinara italiana, ha concluso domenica 18 ottobre la sua tappa a Marina di Ravenna, accolta nei quattro giorni di permanenza da un entusiasmo straordinario. Le prenotazioni per salire a bordo erano andate esaurite in pochi minuti, dopo un'apertura del sistema online che aveva fatto registrare picchi eccezionali di accessi. E anche chi non era riuscito a ottenere un posto per la visita ha potuto raggiungere il canale per ammirare da vicino il veliero più famoso d'Italia. Il saluto finale è stato all'altezza dell'attesa: circa 150 imbarcazioni a vela hanno accompagnato la Vespucci verso l'uscita dalle dighe, insieme alla banda cittadina, in un momento che ha trasformato l'imbocco del porto in un grande palcoscenico sul mare. Una conclusione suggestiva per una tappa particolarmente significativa, arrivata al termine del Tour mondiale e dedicata alla prima Capitale italiana del Mare. Un titolo che Ravenna sta interpretando come un'occasione per valorizzare la propria identità marittima, accanto al patrimonio

storico, artistico e culturale che la rende una delle destinazioni più riconoscibili d'Italia. La presenza del Vespucci ha rappresentato il momento più spettacolare di questo percorso, capace di avvicinare al mare cittadini, famiglie, appassionati e visitatori.

Dal porto al centro storico, una città in festa

La grande partecipazione attorno alla nave si è intrecciata con un altro appuntamento molto atteso: la **Notte d'Oro** di sabato 17 ottobre. Il centro storico si è animato tra spettacoli, aperture serali, visite guidate, musica e mostre, con un programma che ha coinvolto piazze, musei e luoghi della cultura. E migliaia di cittadini. Tra i momenti centrali della serata, lo spettacolo del comico Federico Basso in piazza del Popolo e gli appuntamenti al Mar – Museo d'Arte della città di Ravenna, rimasto aperto fino a tarda sera.

Le mostre d'arte

L'autunno ravennate offre anche nuove ragioni per tornare nei musei e nei luoghi della cultura. Al Mar è aperta dal 17 ottobre "**Nicola Samorì. Supremalia**", mostra di uno dei protagonisti della scena artistica contemporanea

internazionale, visitabile fino al 17 gennaio. Il progetto è stato concepito in dialogo con gli spazi del museo e con la storia artistica di Ravenna, dai mosaici ai marmi delle basiliche, fino ai gessi della Gipsoteca dell'Accademia di Belle Arti e ai calchi di Canova. Sempre al Mar, la **Galleria Paolo Roversi**, inaugurata nel maggio scorso, rende omaggio al fotografo ravennate con uno spazio permanente a lui dedicato.

A Palazzo Rasponi dalle Teste prosegue invece "**Cosa vuoi fare da piccolo?**", esposizione visitabile fino al 10 gennaio, con oltre cinquanta opere dell'artista e designer Marcantonio, tra sculture, installazioni e oggetti di design. L'ingresso è libero. Proseguono inoltre gli appuntamenti alla Biblioteca Classense, con visite guidate, laboratori per famiglie e incontri di approfondimento che accompagneranno il pubblico nei prossimi mesi.

Arriva la Maratona "Città d'Arte"

Tra i prossimi appuntamenti di rilievo c'è la **Maratona di Ravenna Città d'Arte**, in programma domenica 8 novembre. Un evento sportivo che attraversa alcuni dei luoghi più

rappresentativi del territorio, con il percorso della maratona di 42 chilometri che tocca gli otto monumenti Unesco e le diverse distanze dedicate a chi vuole partecipare con un ritmo meno competitivo. Accanto alla gara principale sono previste la mezza maratona, la 10 chilometri, la Family Run, la Dogs & Run e "Correndo senza frontiere", in un programma capace di coinvolgere atleti, famiglie e appassionati. Un appuntamento ormai consolidato nel calendario cittadino, che contribuisce a portare a Ravenna partecipanti e accompagnatori da fuori città.

L'anno di Ravenna Capitale italiana del Mare proseguirà fino al 31 dicembre, con ulteriori iniziative in via di definizione e un evento conclusivo annunciato in Darsena. Dopo il passaggio del Vespucci, resta dunque l'occasione di dare continuità all'attenzione conquistata in questi giorni: valorizzare il rapporto tra città e mare, rafforzare l'attrattività turistica e mettere in dialogo paesaggio, cultura, sport e identità.

Scopri il programma su:
www.turismo.ravenna.it

RAVENNA | la capitale del mare 2026



Grazie a:



L'OPINIONE



Avs bestemmia, allora è viva! Ora può dire qualcosa di sinistra?

di **Andrea Alberizia**

Quando il consigliere comunale Nicola Staloni ha sganciato un bestemmione, in municipio a Ravenna, ci siamo accorti che Avs esiste. C'è voluto un moccio ben scandito a microfono aperto, in un momento di stizza durante la seduta del 13 ottobre trasmessa via streaming in diretta, per ricordare che la coalizione di centrosinistra che sostiene il sindaco Alessandro Barattoni ha anche una lista di sinistra (ricordiamo ai distratti che la S della sigla Avs sta per "sinistra").

Nelle cronache della politica locale dei primi sedici mesi trascorsi dalle elezioni non si trovano grandi esternazioni firmate Avs. Né dal consigliere Staloni e né dall'assessora Hiba Alif. Di certo finora non si sono fatti sentire con la stessa *verve* sanguigna che ti aspetteresti da uno che ti spara una bestemmia che ha incendiato l'aria.

Eppure, ci pare che i tempi di oggi e i fatti ravennati offrano spunti più che validi per le battaglie di gente di sinistra, pacifista, ambientalista (ai distratti di prima ricordiamo che la V della sigla sta per "verdi") che voglia tenere fede al mandato dei 2.578 elettori (4,34 per cento) che la scelsero nella cabina elettorale a giugno 2025, facendone la settima forza comunale dopo Pd, Fdi, Lega, Fi, M5s e Pigna.

Basta leggere le deleghe assegnate dal sindaco a Alif per accorgersi che quelli che parevano contesti innocui – ideali per la crescita di una 21enne alla prima esperienza amministrativa? – sono ora diventati campi dove ci sarebbe spazio per prese di posizione: Giovani, Agenda 2030 (futuro sostenibile), Casa, Pace. Sulle prime tre non c'è nemmeno bisogno di sottolineare quanto siano temi urgenti. Sulla pace viene da dire che già la delega sa di fuffa, ma se la crei e poi non viene usata (come? Non vediamo l'ora di scoprirlo) nemmeno nel periodo storico con il maggior numero di conflitti nel mondo, allora puoi proprio fare a meno di istituirla.

E dov'è la voce di Avs quando il Comune abbatte pini, contestato dagli attivisti ecologisti? Ci piacerebbe sentire quella voce anche se fosse a favore degli abbattimenti, così come spiega l'assessore M5s.

Chissà perché, invece, a Cervia va diversamente: ogni volta che il Comune tocca un ramo, si alza la critica di Avs locale. Sarà per caso perché Barattoni ha assegnato un posto in giunta al partito e invece il collega Mirko Boschetti ha fatto una squadra monocolor piddina e Avs è rimasta senza poltrona? Nella città del sale cinque mesi fa Avs ha preso il 3,73 per cento e 425 voti, mancando di 15 voti l'elezione di un consigliere: tanto è bastato a Boschetti per lasciare fuori i compagni. Che ora pungolano. L'avrebbero fatto anche dalla giunta? Il bello è che a Ravenna Avs è in giunta, grazie a un sindaco ligo alla linea "consigliere eletto uguale assessore nominato purché non disturbi il conducente", e anche se pungolasse non cambierebbe niente, con Barattoni libero di fregarsene perché il Pd ha i numeri per fare da solo. E non sarà certo una bestemmia a preoccupare il partitone.

SOMMARIO

4 POLITICA

LA PAURA NELLE SCUOLE
E LA PROTESTA DEI CAMIONISTI

6 PORTO

TRASPARENZA SULLE ARMI,
IN ARRIVO UNO SCIOPERO

15 TEMPO LIBERO

È IL WEEKEND
DEL GIOVINBACCO

20 CULTURA

AL VIA LA STAGIONE TEATRALE
DI BAGNACAVALLLO

22 GUSTO

MARRONI IN APPENNINO,
SAGRE E CALI DI PRODUZIONE

L'OSSERVATORIO



Cosa ho imparato dai ragazzi "violenti"

di **Moldenke**

Quello che mi hanno insegnato questi giorni di violenze, vere o presunte, e di procurati allarmi nelle scuole.

- Se in un messaggio vocale che diventa virale c'è qualcuno che dice che arriveranno quattrocento stupratori professionisti e verrà incendiata la scuola, non è detto che succeda davvero. Anche se la voce del vocale è quella di un ragazzo molto serio che dice "raga non sto scherzando".

- È molto più facile far restare tutti a casa da scuola oggi rispetto ad alcune decine di anni fa, quando bisognava architettare almeno un allarme bomba. Quelli che sono cambiati di più, probabilmente, sono i genitori.

- I cassonetti con i rifiuti stracolmi e in terra in zona Gulli, finiti nelle gallery di molti articoli sulle "violenze al Callegari", sono così di regola, non è stata colpa degli studenti, almeno questa volta. Non fate i furbetti, voi di Hera...

- Le condanne di questi giorni mi hanno fatto sentire ancora più in colpa per quello che ho fatto quando ero giovane. Ok, lo ammetto, ho spaccato decine di specchietti delle auto parcheggiate e ho fatto saltare con dei petardi decine di cassette delle poste. E non ero neppure un maranza. Come non lo era chi mi racconta, di tanto in tanto, che per gioco si rovesciavano le cinquecento per strada, insieme agli amici. Purtroppo, i giovani spesso fanno cazzate.

- A proposito, indicare i maranza come i colpevoli e discriminarli per le loro origini, non aiuta a integrarli e a far passare loro la rabbia.

- Le scuole hanno davvero i bagni rotti, termosifoni di trent'anni fa, nessun condizionatore, poco personale e problemi strutturali che andrebbero risolti. Anche se è più facile prendersela con i giovani, naturalmente...



Autorizzazione Tribunale di Ravenna
n. 1172 del 17 dicembre 2001

Anno XXV - n. 1.163

Editore: **Reclam**
Edizioni e Comunicazione srl
Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna
tel. 0544 408312
www.reclam.ra.it

Direttore Generale: **Claudia Cuppi**
Fondatore: **Fausto Piazza**
Pubblicità e Marketing: tel. 0544 408312
digital@reclam.ra.it
Denise Cavina tel. 335 7259872
commerciale1@reclam.ra.it
Amministrazione: **Alice Baldassarri**
amministrazione@reclam.ra.it

Distribuzione: **Roberto Poggi**
tel. 348 8544654
distribuzione@reclam.ra.it

Direttore responsabile: **Luca Manservigi**
luca@ravennaedintorni.it

Collaborano alla redazione: **Andrea Alberizia, Federica Angelini, Alessandro Fogli, Serena Garzanti** (segreteria), **Gabriele Rosatini** (grafica).

Collaboratori: **Albert Bucci, Matteo Cavezzali, Francesco Della Torre, Francesco Farabegoli, Maria Vittoria Fariselli, Leonardo Ferri, Nevio Galeati, Iacopo Gardelli, Giovanni Gardini, Alex Giuzio, Enrico Gramigna, Giorgia Lagosti, Ernesto Moia, Guido Sani, Angela Schiavina, Serena Simoni, Adriano Zanni.**
Fotografie: **Massimo Argnani, Paolo Genovesi, Fabrizio Zani.**

Illustrazioni: **Gianluca Costantini.**
Redazione: tel. 0544 271068,
redazione@ravennaedintorni.it

Stampa: **Centro Servizi Editoriali srl**
Stabilimento di Imola

Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. D.L.
353/2003 (conv. di legge 27/02/2004 n. 46)
art. 1 comma 1 DCB

PROMOZIONE SU TRAPUNTE E PIUMINI

Sconto **20%** sulle trapunte

Ravenna, Via San Gaetanino 104
Tel. 0544.454119 - info@casadellatenda.com
www.casadellatenda.com

Sconto **40%** sui piumini

dal 15 ottobre al 15 novembre 2026

LA PROTESTA

CAMION E TRATTORI IN PIAZZA
CONTRO IL CARO GASOLIO

Clacson, bandiere tricolori e mezzi pesanti nel cuore di Ravenna per denunciare una situazione che, secondo gli autotrasportatori, è diventata insostenibile. Mercoledì 21 ottobre una ventina di camion e due trattori hanno raggiunto il centro storico, partendo da via Dismano e sfidando fino alla zona della Prefettura. Alla protesta hanno partecipato autotrasportatori e lavoratori agricoli, riuniti contro il caro carburanti e l'aumento generalizzato delle spese. A dare la misura delle difficoltà è soprattutto il costo del gasolio. «Se lo acquistiamo in cisterna lo paghiamo 2,42 euro al litro», hanno denunciato alcuni manifestanti, contestando anche le tutele previste per la categoria. Per chi lavora trasportando merci, ogni aumento si ripercuote direttamente sui conti aziendali. Vincenzo Celino, autotrasportatore impegnato nel trasporto di generi alimentari e materie prime in tutto il Centro Italia, ha quantificato in 2.000-2.500 euro al mese la spesa aggiuntiva per il carburante. «In pratica si lavora in perdita», ha spiegato. La protesta non riguarda soltanto il prezzo alla pompa, ma anche i compensi ritenuti inadeguati, i costi di gestione e la mancanza di risposte considerate sufficienti da parte delle istituzioni. Poco prima delle 13 il prefetto Raffaele Ricciardi ha ricevuto una delegazione di tre manifestanti, che hanno chiesto interventi concreti per sostenere imprese e lavoratori.

La mobilitazione ravennate si inserisce in un clima di crescente tensione nel settore, dopo le proteste registrate nei giorni precedenti anche in altre zone d'Italia. I partecipanti non escludono una manifestazione nazionale se non arriveranno risposte.



LA FOTO DELLA SETTIMANA

A cura di Luca Manservigi

Scuole e violenze, la paura corre in chat



Le prime chat tra i ragazzi hanno cominciato a girare sabato: per lunedì 19 ottobre si annunciava una sorta di occupazione non meglio specificata all'Ips Olivetti-Callegari di via Umago, zona Gulli di Ravenna. E qui in effetti alcuni studenti si sono ritrovati fuori da scuola, in un centinaio hanno fatto una breve irruzione all'interno, per poi uscire e lasciare la scuola intatta (è stata rovinata una sedia). Alcuni, tuttavia, hanno danneggiato le vetrine del vicino Famila e rovesciato qualche cassonetto creando un giustificato allarme in città, alla luce di ciò che sta avvenendo nel resto d'Europa e recentemente anche in Italia. Anche per questo, forse, i messaggi di nuove occupazioni e dell'arrivo di "quattrocento stupratori pronti a tutto" che ha iniziato a circolare nelle varie chat di classe nella sera di lunedì ha spaventato studenti e famiglie, tanto che nella giornata di martedì 20 alcune scuole di Ravenna sono rimaste praticamente deserte (nel resto della provincia si è cercato di replicare il giorno dopo). Un tam tam incontrollato via social come ne sono avvenuti in tante altre città italiane ma che nessuno, va detto, ha tentato di smorzare. Al mattino molte scuole erano presidiate dalla polizia e nel pomeriggio il sindaco Barattoni ha organizzato un incontro con i dirigenti scolastici annunciando l'intenzione (oltre che di formalizzare denunce) di parlare con rappresentanti di genitori e studenti perché un fatto simile possa non ripetersi. Intanto, quattro minorenni sono stati denunciati per i danneggiamenti al Famila e ci sono indagini in corso per capire chi abbia lanciato i messaggi minatori della sera. A Cremona sono stati identificati due ragazzini di 14 e 15 anni. Chissà. La sensazione, il giorno dopo, è quella di una città travolta da una marea fatta di paura e indecisione che è potuta dilagare senza incontrare ostacoli. Un segno dei tempi, sicuramente.

STORIA

Cervia celebra
l'82esimo
della Liberazione

Un programma di iniziative tra storia, memoria e partecipazione per celebrare l'82esimo anniversario della Liberazione di Cervia, con appuntamenti dal 20 al 25 ottobre. Il momento centrale sarà domenica 25 ottobre, alle 10.30, con il corteo in piazza Garibaldi, la deposizione delle corone alle lapidi del centro storico, il concerto del Corpo bandistico "Città di Cervia" e una rievocazione storico-didattica con mezzi della Seconda guerra mondiale ed equipaggi d'epoca, a cura di Gotica Romagna. Giovedì 22 ottobre alle 16.30, nella Sala Rubicone, inaugura la mostra collettiva "Le donne nella Resistenza", organizzata dall'associazione Menocchio. Alle 20.30, al Magazzino del Sale Torre, è previsto un incontro con Adelmo Cervi, figlio di Aldo, uno dei sette fratelli Cervi fucilati nel 1943. Venerdì 23, sempre alla Sala Rubicone, si parlerà delle "Donne cervesi nella Liberazione di Cervia" (ore 16.30), mentre alle 21 il Magazzino del Sale ospiterà lo spettacolo teatrale "Donne e bambini. Storie dalla Seconda Guerra Mondiale" di Matteo Morigi. Sabato 24 ottobre, alle 8.30, il Comune deporrà le corone sui cippi del territorio. Nel pomeriggio, alle 14.30, partirà da piazza Garibaldi una pedalata alla scoperta delle opere di difesa militare lasciate dai tedeschi, organizzata dal gruppo ciclistico Aquilotti.

SINISTRA

Massimo D'Alema all'Hotel Cube

Massimo D'Alema sarà a Ravenna venerdì 23 ottobre, alle 20.30 all'Hotel Cube, per presentare il libro "Eravamo comunisti" (Feltrinelli, 2026). L'incontro, promosso da Idee per la Sinistra e Bella Ciao, vedrà l'ex presidente del Consiglio dialogare con il politologo Piero Ignazi. A presiedere la serata sarà Alice Casadei, coordinatrice di Idee per la Sinistra. Al centro dell'appuntamento, una riflessione sulla storia del comunismo italiano e sulle trasformazioni della sinistra. D'Alema, nato a Roma nel 1949, è stato segretario del Partito democratico della sinistra e dei Democratici di sinistra, presidente del Consiglio dal 1998 al 2000 e ministro degli Esteri dal 2006 al 2008.



Un weekend "rosso" a Giovecca

Sabato 24 e domenica 25 ottobre torna a Giovecca di Lugo, nell'area della Casa del Popolo di via Bastia 189, "La Notte Rossa". Domenica alle 10.30 è in programma la tavola rotonda "Dalla parte delle persone: idee progressiste per tempi difficili", con il senatore Daniele Manca, la consigliera regionale Eleonora Proni, il segretario provinciale del Pd Nicola Dalmonte e la segretaria generale provinciale della Cgil Manuela Trancossi. Sarà attivo uno stand gastronomico.

A Fusignano
la mostra sull'alba
della Repubblica

Nell'anno in cui si celebra l'80esimo anniversario della Repubblica italiana, Fusignano ospita la mostra (a cura dell'Istituto storico della Resistenza) "Italia 1946. L'alba della Repubblica", un percorso storico dedicato ai mesi decisivi che portarono il Paese dalla fine della guerra alla nascita del nuovo assetto istituzionale. L'esposizione è allestita al centro culturale il Granaio, in piazza Corelli 16: Attraverso venti pannelli e alcuni video, il percorso ripercorre le stagioni e gli eventi politici e sociali che caratterizzarono la cosiddetta transizione istituzionale. La mostra, a ingresso libero, è stata inaugurata il 20 ottobre e rimarrà allestita fino al 2 novembre, visitabile il sabato dalle 15 alle 18 e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18; lunedì 2 novembre apertura straordinaria dalle 15 alle 18.



gli amici
son
per sempre

CREMAZIONE
ANIMALI DOMESTICI

Ci occupiamo di tutto presso il **NOSTRO** impianto di Ravenna senza appoggiarci ad operatori esterni. Avrai così la certezza di lasciare il tuo amico a 4 zampe in buone mani e di ricevere soltanto le sue ceneri.

APERTO TUTTO AGOSTO

Ci trovi a **RAVENNA** in via Luigi Masotti 14
e a **CESENA** in Corso Cavour 27.

Tel. 339 6782440 e 366 4522190

www.littleheavenravenna.it



LAVORO

Inchiesta Mani d'oro, protesta alla Rosetti Marino: in cento chiedono stipendi e garanzie

La Cgil accusa l'azienda committente di aver rifiutato il confronto

Circa cento lavoratori coinvolti nell'inchiesta "Mani d'Oro" - che riguarda un presunto sistema di somministrazione illecita di manodopera, frodi fiscali e riciclaggio - sono in attesa degli stipendi di settembre e non sanno quale sarà il loro futuro occupazionale. Per questo, nella mattinata di martedì 20 ottobre, si è svolto un presidio sindacale in via Trieste, davanti agli uffici ravennati della Rosetti Marino, promosso per chiedere garanzie per i dipendenti delle aziende appaltatrici Secom Service, Geo Impianti e Deepsea. Al centro della protesta ci sono le conseguenze dell'inchiesta giudiziaria che ha portato al sequestro dei conti correnti delle imprese coinvolte e all'interruzione dei rapporti commerciali con i committenti, con il conseguente allontanamento dei lavoratori dai cantieri. Molti dei dipendenti interessati erano impiegati proprio nelle attività della Rosetti Marino e in altre realtà industriali del territorio. La giornata di mobilitazione ha visto la partecipazione della Fim Cisl Romagna e della Fiom Cgil Ravenna, che chiedono di individuare soluzioni per garantire il pagamento delle retribuzioni e la continuità lavorativa. Le due organizzazioni sindacali puntano in particolare sulla responsabilità delle aziende committenti nella tutela dei lavoratori impiegati negli appalti. La Fiom Cgil, in un comunicato firmato dal segretario generale Andrea Mingozzi, riferisce che durante il presidio è stato chiesto ai vertici della Rosetti Marino un confronto diretto con i lavoratori ma l'azienda avrebbe rifiutato questa possibilità, dichiarando inoltre - dice la Cgil, giudicando inaccettabile la sua posizione - di non ritenersi obbligata nei confronti delle



maestranze, poiché avrebbe appreso dalla stampa le informazioni sulla vicenda. «Ci adopereremo in ogni modo affinché Rosetti Marino cambi atteggiamento o sia costretto a cambiarlo da un provvedimento che la obblighi a corrispondere le retribuzioni», scrive Mingozzi, annunciando che nei prossimi giorni proseguiranno le iniziative di mobilitazione. Anche la Fim Cisl Romagna sollecita un intervento dei committenti. La richiesta è di individuare soluzioni straordinarie per garantire le retribuzioni e la tenuta della filiera produttiva, insieme a controlli più efficaci sulla regolarità delle imprese coinvolte negli appalti e nei subappalti. L'inchiesta "Mani d'Oro", condotta dalla Guardia di Finanza, ha scoperto un sistema che avrebbe coinvolto circa mille lavoratori in tutta Italia e un circuito di fatture per operazioni inesistenti stimato in circa 130 milioni di euro. L'indagine ha portato a sequestri preventivi d'urgenza fino a 37 milioni di euro.

IL CANTIERE



NUOVO PALASPORT, IN QUOTA LE PRIME DUE TRAVI DEL TETTO

Sono in corso le operazioni di montaggio della copertura del nuovo Palazzetto delle arti e dello sport di Ravenna, nell'area del Pala De André. Le prime due travi, contrassegnate dai numeri 8 e 7, hanno una massa complessiva di 210 tonnellate e sono state sollevate con l'impiego di due gru da 650 tonnellate. Nelle prossime settimane è previsto il posizionamento delle altre strutture della copertura. La fase segna un passaggio importante per il cantiere, rimasto a lungo fermo dopo le criticità emerse durante le prove di carico nell'agosto 2025. Il superamento delle successive verifiche, annunciato a fine agosto, ha consentito di avviare le operazioni di montaggio. Restano da definire i tempi per il completamento dell'impianto, in ritardo di almeno 5 anni rispetto alle previsioni iniziali.

VIABILITÀ

Via Anastagi, il Comune di Ravenna vuole comprare un'area (a 150mila euro) per dieci nuovi parcheggi

Il Comune di Ravenna punta ad ampliare gli spazi per la sosta pubblica nella zona di Porta Serrata, a servizio del centro storico. L'Amministrazione intende acquistare un'area privata di 260 metri quadrati in via Famiglia Anastagi, adiacente a via Girolamo Rossi, per ricavare indicativamente dieci nuovi stalli. Il costo previsto dell'operazione è di 150mila euro e la proprietà ha già dato la propria disponibilità alla vendita. La proposta di delibera sarà esaminata dalla commissione consiliare competente e successivamente sottoposta al voto del Consiglio comunale. L'obiettivo, spiega il sindaco Alessandro Barattoni, è rispondere alla forte domanda di parcheggi in una zona centrale, integrando l'area privata con gli stalli pubblici già esistenti. L'acquisizione consentirebbe inoltre una gestione unitaria dell'intero parcheggio.

IMPRESE

Consar investe sulle risorse umane: progetto da 150mila euro con Cna e Università di Firenze

Due anni di lavoro per ridisegnare ruoli, formare i manager e introdurre criteri scientifici di valutazione delle performance

Due anni di lavoro e un investimento di 150mila euro per innovare l'organizzazione aziendale, puntando sulla formazione manageriale e sulla valorizzazione delle competenze. È il progetto "Innovare per crescere: risorse umane, scienza e innovazione" avviato da Consar in collaborazione con Cna Ravenna e Università di Firenze.

Il percorso ha previsto una mappatura dei processi interni, con una ridefinizione di ruoli e responsabilità, la formazione dei responsabili su leadership e capacità decisionali e l'introduzione di un sistema scientifico per valutare le performance e le competenze orientate all'innovazione. I risultati saranno analizzati ogni tre mesi, per valorizzare i progressi e introdurre eventuali correttivi.

L'obiettivo, spiega il consorzio ravennate di autotrasportatori, è favorire il ricambio generazionale ai vertici, migliorare la gestione delle persone e rendere l'innovazione un processo condiviso a tutti i livelli dell'organizzazione. Il progetto è stato finanziato anche attraverso contributi pubblici destinati alla formazione nel settore dell'autotrasporto.



DA OLTRE 50 ANNI ACCORCIAMO LE DISTANZE



Spedizioni internazionali marittime e terrestri, uffici e agenti in tutti i porti italiani ed esteri, specialisti nella logistica di ortofrutta fresca e conservata.



Passione ed esperienza, oggi più che mai.

OLYMPIA DI NAVIGAZIONE - Circonvallazione Piazza d'Armi, 74 (RA)
Tel: 0544 63222 - info@olympiadinav.com - www.olympiadinavigazione.com

LA BATTAGLIA IN TRIBUNALE

Armi in transito al porto, vince la trasparenza: i quantitativi dovranno essere pubblici

Il Consiglio di Stato conferma la sentenza del Tar contro le Dogane. Restano riservate provenienza e destinazione. Il sindaco propone un osservatorio nazionale. Il 23 ottobre una petizione in commissione e un presidio, il 30 lo sciopero

Quante armi e quanto materiale bellico passano dal porto di Ravenna? L'Agenzia delle Dogane dovrà rendere noti i quantitativi transitati nel 2025. Il Consiglio di Stato ha respinto il suo appello contro la sentenza del Tar dell'Emilia-Romagna, confermando che i dati aggregati devono essere accessibili. Provenienza e destinazione dei carichi restano riservate.

La vicenda nasce a inizio 2026, quando la giornalista Linda Maggiori, assistita dall'avvocato Andrea Maestri, chiede attraverso l'accesso civico generalizzato i dati sui materiali bellici transitati dal porto nel 2025, suddivisi per periodo e operazione. Le Dogane negano l'accesso, richiamando possibili rischi per la sicurezza nazionale, l'ordine pubblico, la politica estera e gli interessi commerciali.

Il 1° luglio il Tar accoglie parzialmente il ricorso: i quantitativi devono essere comunicati, mentre può essere mantenuto il riserbo sui Paesi coinvolti. L'Agenzia impugna la decisione, ma il Consiglio di Stato conferma l'obbligo di fornire i numeri. Per i giudici, le ragioni addotte dalle Dogane evocano rischi generici, senza dimostrare quale pregiudizio concreto deriverebbe dalla pubblicazione di dati riferiti a un periodo già concluso. La trasparenza, scrivono, non può essere svuotata di effettività. Nel ricorso, l'Avvocatura dello Stato aveva richiamato anche il quadro internazionale e la rilevanza strategica dello scalo; per il Consiglio di Stato, però, non basta evocare scenari generali senza provare un rischio concreto legato alla diffusione dei soli numeri. Nella motivazione viene richiamato anche il comportamento di altre autorità, come le Dogane di Livorno, che hanno fornito informazioni analoghe senza opporre gli stessi limiti.

«La lunga vertenza legale per capire quante armi passano dal porto di Ravenna è giunta al termine e abbiamo vinto



La manifestazione che si è svolta a Ravenna contro le armi al porto e l'economia di guerra

- ha commentato Maggiori, che ha seguito la vicenda insieme a Maestri -. Ora dobbiamo iniziare a bloccarle». Alla battaglia si erano affiancati, tra gli altri, Usb, Weapon Watch e il Centro di ricerca ed elaborazione per la democrazia.

Soddisfazione è stata espressa dal sindaco Alessandro Barattoni, che ha rilanciato la proposta di un osservatorio nazionale sui traffici di armamenti nei porti italiani. Comune e Regione avevano però scelto di non intervenire formalmente nel procedimento giudiziario a sostegno della richiesta di accesso, una decisione criticata dal Coordinamento popolare contro i traffici di armi.

La discussione si sposta ora in municipio. Venerdì 23 ottobre alle 15 la commissione consiliare esaminerà la petizione «Fuori la guerra dal porto di Ravenna», promossa da

Potere al Popolo e depositata il 6 giugno con oltre 400 firme. Per la stessa ora il movimento ha annunciato un presidio in piazza del Popolo, davanti allo scalone del Comune. La petizione chiede controlli sui transiti di armamenti e materiali «dual use», un tavolo istituzionale con le autorità competenti e la pubblicazione periodica di dati aggregati sulle merci sensibili. Propone inoltre approfondimenti sulla partecipazione dell'Autorità portuale al progetto europeo UnderSec e iniziative attraverso Ravenna Holding nei confronti di Sapir.

Il movimento invita inoltre a partecipare allo sciopero generale del 30 ottobre, al fianco di Usb, lavoratori e studenti, contro il coinvolgimento dei porti nell'economia di guerra. Ora resta da capire quando saranno comunicati i dati e se la maggiore trasparenza porterà a nuove scelte politiche.



**Ormeggiatori del
Porto di Ravenna**



C'è una sola rotta per le tue merci

- Trasporti e spedizioni nazionali
- Containers
- Depositi e logistica
- Collegamento con la Sicilia

3B Logistic
s.r.l.

www.3blogistic.it

RAVENNA - Via della Battana 31/4 - tel. 0544 436457 - fax 0544 436121



L'ORDINANZA

Via libera alle navi con pescaggio fino a 11 metri

La sperimentazione in cinque banchine. Ma l'obiettivo è 12,5

Il porto di Ravenna compie un nuovo passo verso il potenziamento della propria capacità operativa. Da martedì 20 ottobre è in vigore l'ordinanza n. 139/2026 della Capitaneria, che introduce in via sperimentale la possibilità di accogliere navi con pescaggio fino a 11 metri. È il quarto provvedimento consecutivo di aumento dei pescaggi nell'ultimo anno, nell'ambito del progetto Ravenna Port Hub. Il via libera riguarda cinque banchine con fondali idonei: Bunge, Italterminali, Marcegaglia Vecchia, Eurodocks e Trattaroli Ovest. Gli ingressi saranno consentiti con marea favorevole, in orario diurno e con due piloti a bordo, per garantire la sicurezza delle manovre. Il doppio pilotaggio resterà necessario in attesa dell'installazione delle boe di segnalazione lungo la canaletta esterna. Successivamente si valuteranno gli esiti della sperimentazione, anche in vista di un'eventuale estensione permanente del limite.

«Una tappa fondamentale per lo sviluppo economico e strategico» dello scalo, la definisce il presidente dell'Autorità di Sistema portuale, Francesco Benevolo, ricordando il ruolo dei dragaggi e dell'adeguamento delle banchine. Il prossimo obiettivo è raggiungere i 12,5 metri. Soddisfatto anche il sindaco Alessandro Barattoni, che parla di una «dimostrazione concreta» dei progressi del progetto e del buon funzionamento della sinergia istituzionale. Il dato dà la misura dell'importanza del provvedimento: 20 centimetri in più di pescaggio possono consentire a una nave lunga 200 metri di trasportare oltre 1.500 tonnellate di merci aggiuntive. «Significa maggiore competitività per le nostre banchine, più efficienza, meno impatto ambientale e più lavoro», sottolinea il sindaco.

IL VELIERO



VESPUCCI, 200MILA PERSONE A MARINA DI RAVENNA

Sono circa 200mila le persone che dal 14 al 18 ottobre hanno raggiunto Marina di Ravenna per salutare l'Amerigo Vespucci. A diffondere i numeri è il Comune di Ravenna, che parla di una partecipazione oltre le aspettative per la tappa conclusiva del tour mondiale della nave scuola della Marina Militare, nell'ambito di Ravenna Capitale italiana del Mare 2026. Nel dettaglio, tra il 14 e il 17 ottobre sono stati registrati 21.897 visitatori a bordo, tra singoli, scolaresche e gruppi organizzati. Grande interesse anche per le iniziative collaterali: oltre 2.200 ingressi al faro di Marina di Ravenna e 100 visitatori al Museo delle attività subacquee. Il saluto finale di domenica ha coinvolto inoltre 180 imbarcazioni, che hanno accompagnato la Vespucci nella partenza (nella foto). Il Comune sottolinea il lavoro congiunto di istituzioni, enti e associazioni che ha reso possibile l'evento, che ha comportato una spesa di 114mila euro per coprire la gestione logistica, l'accoglienza e i servizi legati alla presenza della nave.

DARSENA

Una camminata sonora per riscoprire la memoria industriale

Le banchine, il canale Candiano e le fabbriche dismesse diventano protagonisti di un'esperienza di ascolto e riscoperta della memoria industriale di Ravenna. Sabato 24 ottobre arriva in darsena "Crossing memories", progetto ideato da Agostino Rocca nell'ambito di "Inno al perdersi", il festival diffuso promosso da Spazi Indecisi. L'iniziativa propone una camminata sonora di circa un'ora e mezza, durante la quale i partecipanti, accompagnati dalle cuffie, saranno invitati a osservare e "ascoltare" il paesaggio. Fonico, sound designer e artista, Rocca ha sviluppato il progetto in collaborazione con la fotografa documentaria Maria Giulia Trombini. Il percorso si concluderà negli spazi di Z.A.R.A., in via Zara 27. Sono previsti due turni, dalle 15 alle 16.30 e dalle 17 alle 18.30, con un massimo di 50 partecipanti per gruppo. L'iscrizione è obbligatoria e la partecipazione prevede un'offerta libera.

DATI

Porto di Ravenna, traffici in crescita dell'1,4 per cento nei primi nove mesi

Il Porto di Ravenna mantiene un andamento positivo nei primi nove mesi del 2026, nonostante il rallentamento registrato a settembre. Secondo le stime dell'Autorità di sistema portuale, tra gennaio e settembre sono state movimentate complessivamente 20,5 milioni di tonnellate di merci, l'1,4% in più rispetto allo stesso periodo del 2025. Settembre, tuttavia, ha registrato una flessione del 9%, con poco più di 2,1 milioni di tonnellate movimentate. A pesare sono stati soprattutto il calo dei materiali da costruzione (-49,5%), dei prodotti petroliferi (-15,8%) e dei metallurgici (-6,5%). In controtendenza gli agroalimentari solidi (+15%), i liquidi (+13%) e i concimi (+15,2%).

Nel bilancio dei nove mesi restano positivi i risultati degli agroalimentari solidi (+4,3%), dei prodotti petroliferi (+11,7%), dei materiali da costruzione (+1,5%) e dei concimi (+2,8%). In crescita anche i prodotti chimici solidi (+15,5%) e il traffico container, che segna un +1,3%. In calo, invece, gli agroalimentari liquidi (-16,3%), i chimici liquidi (-10,1%) e i prodotti metallurgici (-5,5%). Prosegue intanto la crescita del comparto crocieristico: da gennaio a settembre si sono registrati 84 scali e oltre 343mila passeggeri, con un aumento del 50,2% rispetto al 2025, circa 114mila viaggiatori in più. Il presidente dell'Autorità portuale, Francesco Benevolo, sottolinea come il porto continui a crescere nonostante le difficoltà della logistica internazionale. Le incertezze legate alla crisi energetica e alle nuove politiche di approvvigionamento stanno incidendo soprattutto sulle materie prime destinate al distretto ceramico, mentre per gli agroalimentari solidi si registra una ripresa, sostenuta anche dalla diversificazione dei Paesi di importazione.

consar GROUP

CONSAR GROUP CONNECTING EUROPEAN BUSINESS

www.consar.it

CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEMS
CQY CERTIFICITY
UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
UNI ISO 45001:2018

2000 anni di storia
PORTO DI RAVENNA

BAGNACAVALLO/1

La ricostruzione di Traversara post alluvione: 9 edifici demoliti dalle ruspe, 3 ancora da abbattere

La piena del Lamone uscita dalla rottura dell'argine nel settembre 2024 aveva raso al suolo due case. Sette privati dovranno delocalizzare le abitazioni. Il sindaco: «Nella primavera 2027 il cantiere per le nuove strade»

Il percorso di ricostruzione di Traversara è arrivato alla conclusione della fase delle demolizioni degli edifici inagibili. Nella frazione di Bagnacavallo di circa 500 abitanti, travolta dall'ondata di piena del fiume Lamone uscita dalla rottura di un tratto di 50 metri dell'argine sinistro la mattina del 19 settembre 2024, restano da abbattere tre dei dodici edifici (quasi tutte case) che la commissione tecnica di esperti ha definito irrecuperabili (altri due erano stati rasi al suolo dalla forza dell'acqua lasciando visibili solo i pavimenti).

Le operazioni procedono al ritmo di un edificio a settimana e sono eseguite nell'ambito del cosiddetto cantiere unico da 660mila euro, definito dall'ordinanza 56 del commissario straordinario per la ricostruzione: i proprietari degli immobili hanno autorizzato il Comune a occuparsi dei lavori e resteranno proprietari dei lotti di terreni.

In totale furono circa 30 gli immobili lesionati con danni superiori a quelli causati dalla presenza di acqua al piano terra. La maggior parte rientra nella cosiddetta zona rossa, circa 17mila mq (acqua e fango coprono una superficie totale di quasi dieci volte più estesa) tra via Torri, via Traversara e via Traversa Nuova che sono tuttora inaccessibili ai privati. I danni economici al patrimonio pubblico di Traversara vennero stimati in oltre tre milioni di euro. Per quanto riguarda i danni ai privati non è ancora definitivo il quadro delle richieste di indennizzi.

I tre edifici che restano da demolire sono in situazioni diverse. Una casa, ancora in piedi, verrà espropriata e poi quasi certamente abbattuta perché rientra nell'area di 9.300 mq che farà parte della futura opera pubblica di ricostruzione. Una casa è oggetto di trattativa con la proprietaria che vorrebbe recuperarla. Infine, per il terzo edificio (fuori dalla zona rossa) si attende il parere della Soprintendenza interpellata a luglio.

Rispetto allo scenario della località precedente all'alluvione, il quadro demografico dice che oggi una ventina di famiglie è ancora fuori dalle abitazioni. Alcune stanno eseguendo le ristrutturazioni, altre attendono la conclusione delle demolizioni perché sia annullata la zona rossa e quindi anche i privati possano accedere. Cinque famiglie invece non torneranno, quelle che hanno scelto la strada della delocalizzazione (vedi articolo in basso): cederanno il lotto di loro proprietà al Comune e riceveranno un indennizzo per acquistare un'altra casa o costruirne una. Le due case distrutte dalla piena non potranno essere ricostruite in quel punto e i proprietari dovranno per forza delocalizzare.

Una volta concluse le demolizioni, il cantiere pubblico passerà ai primi interventi di ricostruzione. «Dobbiamo ricreare l'assetto urbanistico di una parte della frazione – spiega il sindaco Matteo Giacomoni –. Rispetto a com'era, la novità principale per la viabilità sarà in via Traversa Nuova: non più una strada a fondo chiuso ma avrà un collegamento con via Torri a senso unico e uso esclusivo dei residenti». La prima parte di cantiere riguarderà i sottoservizi: «Fognature, reti del gas e dell'acquedotto, utenze telefoniche ed elettriche, poi la realizzazione delle strade».

Buona parte di quella che attualmente è zona rossa diventerà un parco verde attraversato da un tratto di via Torri (vedi altro articolo). Per eseguire la parte pubblica degli interventi sono a disposizione 2,5 milioni di euro già stanziati dal commissario. Giacomoni accenna una previsione sui tempi: «Se riusciremo a dare avvio ai lavori in primavera, penso che per la fine del 2027 dovremmo avere la rete di sottoservizi ultimata e anche le strade».

La ricostruzione (lentamente) avanza, ma il Lamone resta lì con il suo carico di acqua che scorre a un'altezza superiore ai tetti delle case. I traversaresi avranno mai la certezza di essere al sicuro? «Le località accanto agli argini non potranno mai avere una sicurezza al cento per cento. Forse qualcuno lo ha dimenticato, ma non l'avevano nemmeno

prima delle alluvioni: c'erano già fasce adiacenti alle sponde dei fiumi dove in caso di demolizione non era possibile la ricostruzione in loco. Ora si fa più attenzione a questi temi perché le strutture dei fiumi devono fronteggiare piogge di portate diverse e abbiamo visto cosa può succedere. La messa in sicurezza degli argini è necessaria e si sta facendo». Il primo cittadino sottolinea le cifre dei lavori sul tratto bagnacavallese del fiume (che tocca anche le frazioni di Boncellino e Villanova): 30 milioni già spesi, altri 15 per cantieri in corso. Nel tratto della rottura del 2024 ora la riva è il doppio di spessore e questo serve, ma le opere cruciali sono le casse di espansione a monte su cui si sta lavorando».

Il sindaco ribadisce un concetto già espresso in assemblee pubbliche con la cittadinanza di Traversara: «Dobbiamo curare le necessità degli abitanti nel breve periodo, ma

il dovere di un'amministrazione è anche guardare avanti nel tempo. La comunità oggi residente è soprattutto fatta di anziani che hanno certe necessità, noi vogliamo avere l'ambizione di portare nuovi residenti nella frazione». L'appetibilità di Traversara sta in due vie di comunicazione: «Lo svincolo che verrà costruito tra la San Vitale e l'A14 bis alle porte di Bagnacavallo renderà Traversara un posto appetibile per chi lavora a Ravenna, raggiungibile in 15 minuti. E la zona artigianale di Bagnacavallo è nel raggio di 1,5 km, percorribili anche in bici lungo via Ca del Vento che è asfaltata ma secondaria e quindi poco usata dalle auto. Questi sono aspetti che danno un valore aggiunto per la scelta di un'abitazione che avrebbe prezzi inferiori rispetto ad altri mercati».

Andrea Alberizia



L'ORDINANZA

Chi se ne va riceve fino a 2.350 euro al metro quadro

I beneficiari del contributo statale non avranno vincoli di mantenimento della proprietà

I proprietari di case che sono state sgomberate per aver subito danni gravi dalle alluvioni e che non potranno più ricostruire nello stesso luogo, perché ritenuto non più sicuro, riceveranno dallo Stato un contributo fino a un massimo di 2.350 euro al metro quadro, oltre Iva, in funzione della superficie delle abitazioni. La misura è a favore degli alluvionati del 2023 e 2024 in Emilia-Romagna, Toscana e Marche.

I beneficiari, che decideranno su base volontaria se presentare richiesta, riceveranno in tal caso contributi da un massimo di 2.200 euro al metro quadro per abitazioni fino ai 200 metri quadri di superficie complessiva, decrescenti fino a un minimo di 1.700 euro al metro quadro, per le quote di superficie eccedenti i 350,01 metri quadri di superficie complessi-

va, cui si aggiunge l'Iva e un importo forfettario di ulteriori 150 euro al metro quadro per spese notarili o legate alla ricostruzione in altro sito. In totale, quindi, il contributo massimo a metro quadro sarà di 2.350 euro. Chi acquista o costruisce case beneficiando degli aiuti non ha vincoli temporali di conservazione della proprietà: può essere venduta liberamente.

I beneficiari potranno dunque utilizzare i contributi per edificare una nuova casa su un altro terreno di proprietà, per acquistare un'area edificabile per ricostruire, per comprare un immobile già pronto, oppure per comprare un immobile e ristrutturarlo, nell'ottica della rigenerazione urbana e del consumo di suolo zero. Si può delocalizzare nello stesso comune o anche in comuni limitrofi.

BAGNACAVALLLO/2

La zona rossa diventerà un parco verde I dettagli del progetto definiti con l'aiuto dei residenti, che faranno proposte

Uno studio di architettura ha definito la bozza in base alle suggestioni del Comune: via Torri a misura di pedoni e ciclisti, orti condivisi, un centro servizi

La conformazione del parco verde che verrà realizzato a Traversara, al posto della parte del centro abitato maggiormente colpita dall'alluvione di settembre 2024, verrà definita anche con il contributo dei residenti. Il Comune di Bagnacavallo, infatti, si è candidato – e ha avuto successo – a un bando della Regione per ricevere collaborazione in un percorso della cosiddetta partecipazione popolare. In poche parole, alcuni facilitatori (l'associazione Palloncino Rosso di Rimini, info@ilpalloncinorosso.it), incaricati dalle istituzioni, organizzeranno iniziative specifiche per stimolare il coinvolgimento della popolazione nel pianificare gli usi degli spazi futuri. Per lo più si tratterà di incontri pubblici e progetti con le scuole.

In una assemblea pubblica svoltasi il 19 ottobre al bar Dante di Traversara è stato presentato il calendario: quattro incontri, il primo il 21 novembre e l'ultimo il 30 gennaio. «La partecipazione non è un obbligo richiesto dalle leggi urbanistiche – spiega il sindaco Matteo Giacomoni –. È stata una precisa scelta dell'amministrazione perché siamo convinti che un evento così drammatico vada colto come stimolo per ridare animo alla comunità e raccogliere idee».

Un approccio che ha lasciato qualche perplessità tra la platea dell'assemblea con molti preoccupati che la partecipazione diventi un paravento per nascondere i ritardi nei lavori. «Sono due binari paralleli – promette il sindaco –. I cantieri e la ricostruzione vanno avanti e devono andare avanti. I ritardi nei pagamenti dei contributi vanno tenuti monitorati. Questo non significa che non si possa fare anche un percorso di coinvolgimento dei cittadini per ricostruire le relazioni, favorire occasioni di incontro e accompagnare le comunità nella definizione del proprio futuro».



Una veduta di una porzione della spianata di Traversara dove sorgevano le case danneggiate dall'alluvione. Un'area di 9.300 mq ospiterà un parco

co –. I cantieri e la ricostruzione vanno avanti e devono andare avanti. I ritardi nei pagamenti dei contributi vanno tenuti monitorati. Questo non significa che non si possa fare anche un percorso di coinvolgimento dei cittadini per ricostruire le relazioni, favorire occasioni di incontro e accompagnare le comunità nella definizione del proprio futuro».

Chi parteciperà potrà dire la sua a partire da una bozza del parco che è stata delineata dallo studio di architettura Officina Meme di Ravenna su incarico del Comune. «Ci siamo limitati a fornire delle suggestioni come base di partenza – dice il sindaco –. È uscito un progetto di fattibilità che è in conferenza di servizi e a breve dovrebbe superare il primo vaglio. Nella fase

TRIBUNALE

Dieci persone rischiano il processo per disastro e pericolo colposi

Il 21 ottobre in tribunale a Ravenna è iniziata l'udienza preliminare sull'alluvione di Traversara e Boncellino del 19 settembre 2024. Un disastro evitabile, secondo la procura di Ravenna. La discussione è stata rinviata al 2 novembre.

Il giudice per le indagini preliminari è chiamato a decidere se rinviare a giudizio, ovvero far processare, dieci persone tra dirigenti, funzionari e tecnici della protezione civile e della Regione Emilia-Romagna (per altri due indagati la procura ha chiesto l'archiviazione). Per il pubblico ministero, con la loro inerzia hanno involontariamente causato o comunque aggravato la rottura degli argini un anno e mezzo dopo la prima grande alluvione del maggio 2023, da qui l'accusa di disastro colposo. Ma non solo. A causa della loro negligenza sui lavori successivi, quei territori sarebbero ancora a rischio, per cui sono accusati anche di pericolo colposo. Per i loro avvocati difensori invece l'esondazione è stata causata da una quantità di pioggia straordinaria e imprevedibile, quindi chiederanno il non luogo a procedere. Il gip di Ravenna ha ammesso come parti civili tutti i cittadini che l'hanno richiesto (circa 80), i due comitati "Progetto Futuro Sicuro Traversara" e "Alluvionati Villanova" e il Codacons.

verso l'elaborazione del progetto esecutivo cercheremo di integrare le proposte della partecipazione». Quando verrà adottato l'esecutivo si aprirà poi la fase delle cosiddette osservazioni che è prevista dalle norme, ma ha una funzione più tecnica e meno consultiva.

Queste le indicazioni di massima fornite dal Comune ai progettisti di Meme: «Creare un collegamento tra via Traversa Nuova e via Torri pensato per i residenti, aumentare la sicurezza di via Torri per pedoni e ciclisti nel tratto cittadino che è un'esigenza di cui si parla da anni, ideare un collegamento pedonale fra la piazza della chiesa e le fermate dell'autobus su via Torri, studiare l'inserimento nei percorsi cicloturistici tra Bologna e Ravenna». (and.a.)

ROSEI MOTORS

Vendita Auto - Moto Multimarca

NUOVO & USATO

VEICOLI USATI

Scopri la nostra selezione di veicoli usati di qualità superiore. Ogni veicolo nel nostro inventario è stato attentamente selezionato e certificato per garantire prestazioni affidabili e soddisfazione del cliente.

COMPRIAMO AUTO

Vuoi vendere la tua auto? Vieni a trovarci per avere una valutazione del tuo usato, con pagamento sicuro ed immediato!

Scopri le nostre **auto usate in vendita** →



Ravenna, Via Reale 27/A - ☎ 351 7120267 - 333 2946241

alessandro@roseimotors.it - dennis@roseimotors.it

ORARI: da Lunedì a Venerdì 9:00 - 12:30 / 15:00 - 18:30 - Sabato 9:00 - 12:30

RIMESSAGGIORAVENNA

- Attività di parcheggio per roulotte, camper e altri mezzi
- Area privata con un capannone in massima sicurezza



Ravenna, Via Reale 27/B - ☎ 351 7120267
info@rimessaggioravenna.it



APAM RAVENNA
Agenzia Pratiche Auto e Autotrasporto

Pratiche senza pensieri e Rinnovo patente facile



Competenza

Eseguiamo qualsiasi pratica relativa al settore auto, moto, trasporto merci e nautica, sempre aggiornati sulla più recente normativa.



Affidabilità

Da oltre 50 anni siamo la prima agenzia di Ravenna, scelta dai principali operatori di settore, aziende e privati.



Nazionalizzazioni

Conversioni patenti rilasciate da stati UE ed EXTRA UE e nazionalizzazioni di veicoli esteri



Professionalità

Siamo Delegazione ACI e sede STA – Sportello Telematico dell'Automobilista, accreditati ACI/PRA e aderiamo ad Unasca, principale associazione di settore.

Ravenna, Viale Randi, 35 - info@apamravenna.it

☎ 0544 401626 - 0544 402495 - Fax 0544 401101

Orari: da Lunedì a Venerdì 09:00 - 12:30 / 15:00 - 18:30
Sabato (tranne luglio e agosto) 09:00 - 12:00

Visita il nostro **sito web** →



CONSELICE

In novembre via ai lavori al teatro Una parte della spesa coperta da un'assicurazione del Comune

Servirà più di un milione per la sala da 400 posti chiusa dall'alluvione 2023. Aiuti anche da *Tg7* e *Corriere della Sera*



Dopo oltre tre anni di chiusura a causa dei danni provocati dall'alluvione del maggio 2023, è stato fissato per novembre l'inizio lavori per il ripristino del teatro comunale di Conselice. Per la riapertura della struttura di via Selice non se ne parlerà prima della primavera 2028.

A spiegare il piano e le risorse messe in campo è il sindaco di Conselice Andrea Sangiorgi, che ricostruisce così il quadro economico dell'operazione che supera il milione di euro: «Usufruiremo di una donazione da 400mila euro dalla raccolta solidale promossa dal *Tg La7* di Enrico Mentana insieme al *Corriere della Sera*, 445mila euro di risorse comunali provenienti dall'assicurazione per i danni dell'alluvione e poi abbiamo raggiunto un accordo con il gestore dei nostri impianti, Veolia, per una serie di investimenti a loro spese, pari a 290mila euro».

A differenza di altri Comuni alluvionati, Conselice ha potuto usufruire di un'assicurazione. «Non si trattava di una polizza specifica per il teatro, ma di una copertura complessiva del patrimonio comunale. A seguito dell'alluvione, l'assicurazione ha riconosciuto al Comune circa 670mila euro, lasciando all'amministrazione la possibilità di decidere come ripartire le risorse tra i beni danneggiati e per questo abbiamo deciso di destinarne 445mila al teatro, il nostro simbolo culturale».

Nella prima fase del ripristino sarà necessario ri-

muovere il materiale alluvionato ancora presente all'interno della struttura, comprese le poltrone, e avviare un sistema di deumidificazione delle pareti. Successivamente si passerà all'appalto principale, del valore superiore agli 800mila euro, che comprenderà il rifacimento degli impianti elettrici, termici e una serie di interventi strutturali. Resterà invariata la capienza del teatro, che continuerà a disporre delle 400 sedute presenti prima dell'alluvione. «Non andremo solo a ripristinare il teatro – sottolinea Sangiorgi –, ma anche a riqualificarlo energeticamente, così da incidere meno sulle risorse comunali una volta riaperto».

Il sindaco si augura di poter riaprire il teatro per la primavera del 2028: «L'iter progettuale ha richiesto tempi lunghi anche per la necessità di ottenere il parere vincolante della Soprintendenza, essendo la struttura un bene tutelato. Il via libera è arrivato con alcune precisazioni, che dovranno essere rispettate nell'esecuzione degli interventi».

Nel frattempo, una stagione teatrale in formato ridotto si svolgerà al Centro Civico Pellegrini a partire dal 6 novembre. Saranno quattro gli appuntamenti già in calendario ai quali si aggiungerà un ulteriore evento ancora da definire nell'ambito della libertà di stampa. Tra gli ospiti annunciati figurano Ottavia Piccolo, Marco Marzocca, Davide Zubani e uno spettacolo omaggio a Ennio Morricone.

Leonardo Ferri



LUGO

IL ROSSINI HA RIAPERTO

Due serate con l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, il 19 e il 20 ottobre, hanno segnato la riapertura del teatro Rossini di Lugo, il più antico teatro comunale dell'Emilia-Romagna (costruito tra 1758 e 1761), devastato dall'invasione di un metro e mezzo di acqua nel maggio del 2023. Il restauro, finanziato in gran parte grazie a donazioni pubbliche e private, è costato 1,2 milioni di euro (di cui 600mila euro dalla raccolta promossa dal *Corriere della Sera* e dal *Tg La7* e 400mila euro dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Forlì). Il Rossini (448 posti) aveva riaperto nella primavera del 2022 dopo un cantiere di tre anni per il consolidamento sismico. Fu intitolato a Gioacchino Rossini nel 1859, all'epoca ancora vivente, che visse a Lugo dal 1802 al 1804.

LA PANORAMICA

RICOSTRUZIONE PUBBLICA: 1.423 INTERVENTI IN PROVINCIA PER 727 MILIONI DI EURO

Cantieri in corso: "materassi Reno" e geostuoie sul Senio a Cotignola. Bando paratie: accolte tutte le domande

La programmazione, il monitoraggio e la gestione degli interventi di ricostruzione pubblica per i danni causati dalle alluvioni in Emilia-Romagna nel biennio 2023-2024 fanno parte del piano speciale di ricostruzione (Psr) adottato con l'ordinanza 64 del commissario straordinario.

Il piano per tutta la regione include complessivamente 5.761 interventi pubblici (di cui 4.268 conclusi) per 2,6 miliardi di euro. In provincia di Ravenna gli interventi sono 1.423 (di cui 1.142 conclusi) per 727 milioni di euro. I dati sono consultabili sul portale "Territorio sicuro" della Regione Emilia-Romagna.

La piattaforma si compone di una mappa dove visualizzare gli interventi per regione, provincia, comune, soggetto attuatore, numero di identificazione del singolo progetto, e per stato di avanzamento.

Su tutto il Lamone è stato realizzato un vasto programma di interventi di messa in sicurezza, a partire dal tratto collinare fino a quello di pianura. Ben



12 cantieri, per un totale di 15 milioni di euro, dedicati al ripristino degli argini e dell'efficienza idraulica, oltre alla manutenzione del fiume. Il più importante, da 7,5 milioni di euro, si è concluso poche settimane fa a Villanova di Bagnacavallo e prevedeva un rinforzo arginale tramite il fissaggio di palancole con un'innovativa tecnica giapponese, unica in Europa: un sistema "a treno" che ha permesso il rinforzo dell'argine in un'area molto ristretta e senza provocare vibrazioni o danni alle abitazioni negli immediati dintorni.

Il secondo stralcio di quest'opera, sempre da 7,5 milioni di euro, partirà nei prossimi mesi. È infatti in via di definizione l'affidamento della progettazione e delle indagini geognostiche. Non sarà l'unico cantiere: un intervento da

15 milioni di euro sarà dedicato a un ulteriore rinforzo degli argini del Lamone nel tratto tra Traversara e Mezzano, e uno da 2,2 milioni garantirà il ringrosso dell'argine destro per circa 800 metri nel tratto di Borghetto di Traversara, con l'obiettivo di aumentarne la robustezza e migliorare progressivamente le condizioni di deflusso dell'acqua. A questi si aggiungono altri cantieri per 15 milioni di euro, tutti dedicati al ripristino dell'efficienza idraulica del Lamone. Infine, altri 15 milioni di euro finanzieranno 5 interventi appaltati dalla struttura commissariale a Sogesid.

Sul Senio e sul Santerno, nel Ravennate, sono in corso lavori. Il primo, nel Comune di Cotignola, interessa il Senio in corrispondenza dell'autostrada A14 attraverso il rialzo del rilevato fino a raggiungere quasi l'impalcato. Sulle sponde saranno inoltre posizionati i cosiddetti "materassi Reno", gabbie metalliche a maglie larghe riempite di ciottoli che hanno la funzione di proteggere il terreno dall'erosione in caso di correnti ad alta velocità. Sul lato esterno dell'argine saranno invece installate delle geostuoie, con l'obiettivo di accompagnare l'eventuale deflusso dell'acqua verso la campagna in caso di tracimazione e proteggere l'argine dall'erosione in caso di sormonto. La stessa tipologia di intervento è già stata sperimentata sul Lamone, in via Cimatti a Faenza, in corrispondenza del ponte della Variante della via Emilia. I lavori avranno una durata di circa un mese e sono finanziati con circa 500mila euro di risorse del fondo per lo sviluppo e la coesione (Fsc). Sul Santerno è invece in corso il secondo stralcio di un intervento di manutenzione del fiume, dopo quello già concluso a Mordano, nel Bolognese. In corrispondenza del ponte della San Vitale, a Sant'Agata, sulla sinistra idraulica è prevista la risagomatura parziale della golenia e la sistemazione di alcune piccole frane; sulla destra idraulica sono invece in fase di realizzazione una scogliera e tre palificate. Il cantiere avrà una durata di circa tre settimane, per un investimento di 200mila euro. La raccolta delle donazioni "Un aiuto per l'Emilia-Romagna" superò i 52 milioni di euro, di cui oltre 47 milioni sono stati riversati alla Regione per sostenere i territori. Questi i principali filoni di intervento: 23 milioni sono stati utilizzati in favore di 6.295 persone per il bando veicoli (alla provincia di Ravenna sono stati destinati oltre 15 milioni), 13,9 milioni per il bando paratie per l'auto-protezione (6.902 domande di cui più della metà dalla provincia di Ravenna), 5 milioni per il sostegno alle imprese e altrettanti per il bando fragilità.

TUTTO LUCE

CESENA

■ L'eccellenza della Luce firmata Tuttoluce

Nell'interior design contemporaneo, **la luce** non è un semplice dettaglio funzionale, ma **la chiave per definire il carattere e l'emozione di uno spazio**.

Per chi è alla ricerca della massima espressione estetica e dello sviluppo tecnologico, Tuttoluce seleziona il meglio del panorama internazionale, portando nelle case e negli ambienti professionali le creazioni iconiche di brand come **Vibia** e **Flos**.



L'eleganza di una casa si misura dalla qualità della sua luce.

Marchi come Vibia interpretano l'illuminazione attraverso una pulizia formale e una modularità straordinaria, le lampade diventano architetture che dialogano con pareti e volumi. Dall'altra parte, Flos rappresenta la storia e l'avanguardia del design d'autore con collezioni scultoree capaci di trasformare ogni ambiente in uno spazio di lusso vissuto. Integrare pezzi di questo calibro richiede competenza e una visione sartoriale. Tuttoluce non si limita a fornire corpi illuminanti d'élite, ma offre una consulenza progettuale su misura: un percorso completo che guida il cliente nella scelta delle soluzioni più esclusive, valorizzando ogni singolo dettaglio architettonico e trovando **la giusta soluzione per ogni esigenza non solo tecnica, ma anche economica**.



Showroom: via Polesine, 278 - 47521 Cesena (FC)
0547.383244 - www.tuttoluce.com

FAENZA

Pronta l'area di laminazione per difendere il quartiere Borgo dalle esondazioni del Marzeno

Manca il terzo stralcio per completare l'opera da 5 milioni di euro capace di raccogliere 400mila mc di acqua

La ricostruzione di Faenza dopo le tre alluvioni in città avvenute tra 2023 e 2024 ora ha tre fronti aperti per gli interventi pubblici.

Il primo è il completamento dell'area di regimazione di via Cimatti a protezione del quartiere Borgo (nella foto). L'area di accumulo di acque in caso di esondazioni del torrente Marzeno è stata realizzata: investimento di 5 milioni di euro per sbancamenti e creazioni di argini per una capacità di 400mila metri cubi. L'opera necessita dell'ultimo stralcio, l'installazione delle pompe che dovranno facilitare lo smaltimento delle acque qualora si verifichi un riempimento. Si tratta di un'area di tracimazione, non di una cassa d'espansione, progettata per intercettare l'acqua che esce spontaneamente dal Marzeno.

Si attende poi che Sogesid, società statale che segue diverse opere di ricostruzione, depositi il **progetto per rifare il Ponte delle Grazie sul fiume Lamone**. Dopo il deposito si aprirà la conferenza dei servizi. Un progetto del valore superiore ai dieci milioni di euro.

Il Comune punta infine ad approvare entro fine anno il **progetto per la nuova scuola Girasole**. L'edificio sarà costruito rialzato, proprio per essere capace di reggere eventuali alluvioni. La spesa sarà di 5-7 milioni di euro e il cantiere potrebbe essere aggiudicato nel corso del 2027.

«Restano tantissimi edifici pubblici che hanno bisogno di interventi di ripristino – dice Andrea Fabbri, vicesindaco con delega alla Ricostruzione –, il primo è sicuramente la biblioteca comunale e altri palazzi del centro. Ma anche diversi parchi pubblici hanno bisogno di manutenzione».

Per quanto riguarda la riparazione del patrimonio privato, Fabbri ricorda che c'è ancora diverse gente che non è rientrata nelle case in cui viveva fino al 2023: «Qualcuno lo fa per paura e nel frattempo ha trovato una sistemazione diversa. Altri non lo fanno perché attendono ancora ristori per le ristrutturazioni». (**and.a.**)



ROMAGNA FAENTINA/1

LA REGIONE HA APPROVATO IL PROGETTO DEFINITIVO PER LE CASSE DI ESPANSIONE DEL SENIO

Un invaso da 3 milioni di mc da finanziare con 10 milioni di fondi ministeriali

La Regione Emilia-Romagna all'inizio di settembre ha approvato il progetto definitivo aggiornato per il sistema di casse di espansione del torrente Senio, nel Ravennate. Garantiranno un invaso fino a tre milioni di metri cubi di acqua, oltre ad argini rafforzati e rialzati, per la laminazione delle piene nei comuni di Brisighella, Faenza e Riolo Terme. L'intervento è finanziato con fondi ministeriali per 10,7 milioni di euro.

Il progetto delle casse di espansione del Senio ha una storia che affonda le proprie radici nella pianificazione di bacino e negli accordi istituzionali avviati negli anni scorsi. Il progetto è stato aggiornato per tenere conto delle modifiche intervenute nello stato dei luoghi, delle necessarie attività di acquisizione delle aree e degli approfondimenti tecnici, idraulici e geotecnici.



La zona, precedentemente interessata da attività estrattive mai concluse, ha comunque garantito un beneficio in termini di laminazione già nel corso dell'alluvione del 2023. La portata straordinaria dell'acqua, tuttavia, aveva provocato significative alterazioni morfologiche nelle aree interessate dalle casse di espansione, rendendo necessari interventi in somma urgenza per ripristinare condizioni adeguate di sicurezza e la capacità di deflusso e di laminazione del torrente. Questi interventi di ripristino dello stato di fatto, terminati all'inizio dell'anno, sono conformi e coerenti con la sistemazione finale delle casse e costituiscono parte integrante del progetto definitivo approvato.

Il progetto approvato riguarda, in particolare, i lavori di rimodellamento delle aree

destinate alle casse di espansione e prevede la sistemazione delle aree di invaso affinché possano svolgere pienamente la loro funzione di laminazione delle piene, trattenendo temporaneamente parte delle acque durante gli eventi più intensi e contribuendo così a ridurre le portate dirette verso valle. Il completamento delle opere di scavo, il rialzo e rafforzamento degli argini di contenimento e la calibrazione delle soglie di presa e scarico consentiranno di invasare volumi di piena superiori a quelli già oggi invasabili che si stimano in circa 2,5 milioni di metri cubi. Con il secondo stralcio si salirà a circa 3 milioni di metri cubi, con un funzionamento più efficace di quello attuale, sulla base degli approfondimenti geologici e delle modellazioni idrauliche effettuate negli ultimi anni.

Questo secondo appalto comprende lavori per oltre 3,5 milioni di euro, oltre alle somme necessarie per indagini e rilievi, acquisizione delle aree, progettazione, direzione dei lavori, collaudi e altre attività tecniche e amministrative. L'importo complessivo previsto per questa fase è di circa 6 milioni di euro e completa in tal senso l'impegno delle risorse ministeriali stanziato.

ROMAGNA FAENTINA/2

Un progetto trans-nazionale per affrontare la vulnerabilità degli argini

È entrato nella sua fase operativa il progetto europeo chiamato "Beaver 4 life", l'iniziativa trans-nazionale finalizzata ad affrontare la vulnerabilità degli argini e per aumentare la resilienza dei sistemi fluviali rispetto ai rischi del cambiamento climatico. Il 21 ottobre a Faenza si è tenuto il primo kick-off meeting in presenza tra i rappresentanti di tutte le realtà partner dell'iniziativa. In quest'ambito, l'Unione della Romagna Faentina ricopre il ruolo di ente coordinatore dell'intero consorzio. Attraverso l'integrazione di dati geotecnici, idraulici e geomorfologici ed evidenze scientifiche raccolte sul campo durante i recenti eventi di piena eccezionali, lo strumento consentirà agli enti locali di effettuare analisi rapide e sistematiche dello stato delle sponde, definendo in maniera mirata le priorità d'intervento e la tipologia di opere di rinforzo da attuare. Il progetto, con una dotazione di oltre quattro milioni di euro – dei quali circa 880mila euro destinati all'Unione della Romagna Faentina –, vedrà successivamente l'estensione della metodologia ad altri bacini europei.

FARMACIE DI TURNO

+ APERTURA DIURNA 8.30 – 19.30

DAL 22 AL 25 OTTOBRE

CANDIANO via Trieste 1

tel. 0544 422590;

COMUNALE 8 via Fiume Montone

Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;

MEZZANO via Reale 470

(Mezzano) - tel. 0544 521513;

PIFERI via dei Navigatori 35/37

(Punta Marina) - tel. 0544 437448.

DAL 26 OTTOBRE AL 1 NOVEMBRE

BORGIO SAN ROCCO via San Mama 8

tel. 0544 212826;

COMUNALE 8 via Fiume Montone

Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;

DELLE ERBE via Sauro Babini 240/G

(Roncalceci) - tel. 0544 534773.

+ APERTURA TUTTI I GIORNI
DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI,
24 ORE AL GIORNO

servizio diurno 8 - 22.30

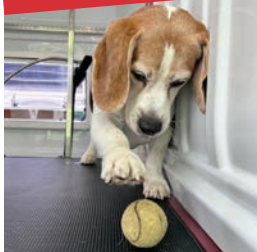
servizio notturno a chiamata 22.30 - 8

COMUNALE 8 via Fiume Montone

Abbandonato 124 - tel. 0544 402514.

+ Per info www.farmacieravenna.com

FIDO IN AFFIDO



DICK

Allegro, affettuosissimo, undici anni e non sentirli (classe 2015), il beagle Dick cerca una nuova casa, per dimostrare a una nuova famiglia che sia per sempre quanta gioia possa portare!

Quindi, se non siete un gatto (purtroppo non gli stanno per niente simpatici) contattate il **335 7713645** via messaggio, sarete ricontattati!

ADOTTAMICI



CARBONCINO

Carboncino cerca casa! Nero come il carbone, di taglia minuta, timido inizialmente ma appena ti conosce ti stordisce di fusa! Circa otto mesi, negativo fiv e felv,

sterilizzato, abituato con altri gatti, aspetta solo un adottante speciale come lui!

Per info scrivete un messaggio al **339 8952135**



Regala alla tua casa una nuova *vista*

COMFORT • ESTETICA • RISPARMIO SULLA BOLLETTA • SICUREZZA

Solo da TBT puoi pagare senza interessi a partire da 80€ al mese



Triplo vetro al prezzo del doppio fino al 20 novembre!

“

Da oltre 55 anni, l'esperienza è il nostro mestiere, affidarsi a chi sa davvero cosa fare è già il primo modo per risparmiare.



partner di

Internorm
Finestre – Portoncini

Via A. Grandi, 25 – Ravenna
0544 450363

Via Cardinal Bertazzoli, 7 Lugo
0545 33485

sito web: tbt2.com

mail: tbt2@tbt2.com

per maggiori info



L'INTERVISTA

«In provincia i reati sui rifiuti sono raddoppiati in un anno»

Enrico Fontana di Legambiente è in scena a Conselice con una conferenza-spettacolo: «Il tema colpisce ogni parte d'Italia»



Una conferenza-spettacolo per raccontare le illegalità nel ciclo dei rifiuti e i traffici delle ecomafie, due problemi che riguardano ogni parte d'Italia. "Rifiutopoli. Veleni e antidoti" andrà in scena giovedì 22 ottobre alle 21 al Centro civico Gino Pellegrini di Conselice, nell'ambito della rassegna "Acqua" promossa da Ater nei territori romagnoli colpiti dalle alluvioni del 2023 e 2024 (vedi pagina 20). Ne abbiamo parlato con l'autore Enrico Fontana, membro della segreteria nazionale di Legambiente, che cura dal 1994 il rapporto annuale "Ecomafia" sulla criminalità ambientale in Italia.

Di cosa parla "Rifiutopoli"?

«È una conferenza-spettacolo che racconta tre decenni di lotta contro la criminalità e la gestione illecita dei rifiuti in Italia. Lo fa attraverso numeri e storie, accompagnati da musiche originali e dagli straordinari disegni dipinti in diretta dall'artista Vito Baroncini con la lavagna luminosa».

Il rapporto "Ecomafia" fornisce ogni anno dei dati molto interessanti sul fenomeno. Perché ha deciso di fare anche una conferenza-spettacolo?

«Ci siamo resi conto che i numeri e i testi non sono sufficienti a far comprendere la gravità del tema. I cittadini non sono ancora abbastanza informati. Le immagini hanno una forza maggiore nel comunicare, soprattutto tra le scuole, dove abbiamo fatto molte repliche. È un modo per attirare l'attenzione dei più giovani raccontando la nostra battaglia in modo multimediale».

Il tema riguarda ogni cittadino.

«I rifiuti esistono per le nostre scelte e responsabilità, perciò ognuno può contribuire per evitare che diventino affari sporchi. Infatti lo spettacolo parla anche del cambiamento concreto che i nostri gesti individuali e quotidiani possono generare».

Quali sono i numeri dell'illegalità sui rifiuti?

«Nel 2025 in Italia ci sono stati 10.914 reati appurati dalle forze dell'ordine per la gestione illecita dei rifiuti, sul totale di 35.753 reati ambientali. Significa una media di trenta al giorno. Si tratta in gran parte di reati legati alle

attività delle imprese, come le discariche abusive e i traffici illegali di rifiuti. Alcuni territori sono più esposti di altri ma nessuna regione è esclusa dal fenomeno».

Come si classifica l'Emilia-Romagna?

«È la decima regione italiana per il ciclo illegale di rifiuti, con 492 reati e 457 persone denunciate lo scorso anno, il 4,5 per cento sul totale nazionale. Il dato è cresciuto del 13,2 per cento rispetto al 2024. Gli arresti sono stati 9, i sequestri 176».

E la provincia di Ravenna?

«Nel 2025 i reati sono raddoppiati da 27 a 54. Si è trattato soprattutto di discariche abusive lungo la fascia costiera: 11 sono state scoperte e sequestrate grazie alle operazioni di polizia, carabinieri forestali, guardia di finanza. Ad oggi Ravenna è la quarta provincia dell'Emilia-Romagna per la gestione illecita dei rifiuti».

Lo spettacolo è dedicato ad alcune vittime delle ecomafie.

«Raccontiamo le vicende di alcuni eroi come il capitano Natale De Grazia, che ha indagato sugli affondamenti delle navi compiuti nel Mar Mediterraneo per smaltire illegalmente i rifiuti radioattivi. Morì improvvisamente dopo avere mangiato in un ristorante, la sera prima di

testimoniare in tribunale. Inoltre raccontiamo le inchieste giornalistiche di Ilaria Alpi e Miran Hrovatin, uccisi in un attentato mentre indagavano sui traffici dei rifiuti tossici in Somalia. Ma le ecomafie hanno fatto tante altre vittime rimaste senza nome, come per esempio nella Terra dei fuochi in Campania, dove c'è un eccesso di mortalità per malattie tumorali provocate dall'inquinamento ambientale».

Il simbolo di "Rifiutopoli" è una farfalla. Cosa significa?

«Le farfalle trasformano i rifiuti organici in nettare, perciò sono un esempio straordinario di come si può trasformare uno scarto in qualcosa che ci nutre. È un simbolo molto potente e lo usiamo per farne il filo conduttore della narrazione sui buoni esempi di raccolta e riciclo. Anche per trasmettere la leggerezza che possiamo sentire nel cuore quando facciamo le scelte giuste».

Alex Giuzio

AMBIENTE

Il Delta del Po e la crisi climatica, incontro alla biblioteca di Porto Fuori

Siccità, innalzamento delle temperature, scarsità d'acqua dolce e salinizzazione delle falde: sono alcune delle sfide che il delta del Po si trova ad affrontare in un contesto di cambiamenti climatici sempre più evidenti. A questi temi è dedicato l'incontro in programma venerdì 23 ottobre, alle 20.30, alla biblioteca Terzo Casadio di Porto Fuori, in via Staggi 4. La serata, dal titolo "Sopravviverà il delta del Po alla catastrofe climatica? Un territorio delicato di fronte a cambiamenti epocali", sarà l'occasione per approfondire le conseguenze della crisi climatica su un ambiente particolarmente fragile. A parlarne saranno Aida Morelli, presidente dell'Ente Parco del Delta del Po, ed Eugenio Spreafico, esperto ambientale del Delta del Po. A condurre l'incontro sarà Guido Ceroni. L'appuntamento fa parte del programma culturale 2026-2027 della biblioteca, che propone sei incontri da ottobre ad aprile.

NATURA

TORNA LA FESTA DELLA MONTAGNA: ALPINISMO, VELOCITÀ E AVVENTURA

Dal 28 ottobre al 3 novembre con film, incontri e una mostra alla galleria comunale

La montagna raccontata attraverso le imprese di chi ne ha sfidato le pareti, la velocità degli atleti e le esplorazioni in luoghi remoti del pianeta. Torna a Faenza la **Festa della Montagna Uoei**, giunta alla 59ª edizione, che quest'anno sceglie il titolo "Imprese, visioni, sfide" per mettere al centro la determinazione e le storie umane di alpinisti, sportivi e artisti. Dal 28 ottobre al 3 novembre sono in programma quattro serate tra il Cinema Teatro Sarti e l'aula magna della Scuola Europa, oltre a una mostra alla Galleria comunale d'arte. Tutti gli appuntamenti sono a ingresso libero.

Si comincia **mercoledì 28 ottobre** al Cinema Teatro Sarti con il film "100 Solleder Lettenbauer", dedicato alla storica salita della parete nord-ovest della Civetta, nelle Dolomiti, compiuta nel 1925 dagli alpinisti tedeschi Emil Solleder e Gustav Lettenbauer. La via, con oltre 1.100 metri di sviluppo e difficoltà estreme per l'epoca, è diventata una pietra miliare dell'alpinismo. Alla proiezione seguirà un incontro con il regista Emanuele Confortin e gli alpinisti Alessandro Bai e Alessandro Beber, per un confronto sul "Dolomitismo" e sull'evoluzione dell'alpinismo tra passato e presente.

Giovedì 29 ottobre il programma prosegue all'aula magna della Scuola Europa con "Dolomitismo. Racconti verticali", docuserie in nove episodi prodotta dalla Fondazione Dolomiti Unesco. Saranno proposti tre documentari dedicati al Catinaccio, al Sass Maor e allo Spiz di Lagunaz, tra ripetizioni di ascensioni storiche, racconti delle guide alpine e approfondimenti geologici e artistici.

Venerdì 30 ottobre spazio a "Velocità, neve e adrenalina", una serata che riunisce alcuni protagonisti dello sport e della cultura della montagna. Ospite d'eccezione sarà Valentina Greggio, campionessa piemontese dello sci di velocità, disciplina nella quale detiene numerosi record: il 3 aprile 2026 ha raggiunto i 248,270 chilometri orari sulla pista francese di Vars. Con lei Lorenzo Bilotti, atleta lughese di Barbiano, già velocista nell'atletica e poi passato al bob, con un quinto posto nella gara olimpica a quattro ai Giochi di Milano Cortina. Interverrà anche Manuel Riz, autore del volume "Il pendio bianco - Storia sociale dello sci", che intreccia graphic novel e divulgazione storica per raccontare anche le contraddizioni del turismo dolomitico contemporaneo.

La manifestazione si concluderà martedì 3 novembre con una serata dedicata all'alpinismo esplorativo e a Michele Focchi, scalatore romagnolo e professore di robotica avanzata all'Università di Trento.

Ad accompagnare gli incontri sarà la mostra "Frammenti d'incanto", allestita alla Galleria comunale d'arte dal 28 ottobre al 3 novembre, con inaugurazione mercoledì alle 18.30. L'esposizione riunisce fotografie naturalistiche e paesaggistiche di Marco Rai e Manuel Bernard, opere del pittore Alberto Detomas, tavole originali di Manuel Riz e vignette di Fabio Vettori dedicate ai successi degli atleti italiani alle Olimpiadi del 2026. L'allestimento e l'immagine della mostra sono curati dal disegnatore e alpinista Luigi Dal Re.

EVENTI

Giovinbacco, tre piazze per celebrare i vini e i sapori della Romagna

Dal 23 al 25 ottobre torna in centro a Ravenna la festa del Sangiovese
Tra le novità degustazioni analcoliche, tre masterclass e un mercato

Tre giorni tra cantine, gastronomia e prodotti del territorio. Da venerdì 23 a domenica 25 ottobre Ravenna ospita la 24ª edizione di GiovinBacco – Sangiovese in Festa, con il cuore della manifestazione distribuito tra piazza del Popolo, piazza Kennedy e piazza XX Settembre.

Piazza del Popolo sarà dedicata ai vini, dal Sangiovese all'Albana, fino agli spumanti romagnoli e alle etichette selezionate dalla guida Slow Wine. Piazza Kennedy ospiterà ristoranti, specialità gastronomiche e birre artigianali, mentre piazza XX Settembre accoglierà il Mercato d'Eccellenza e il banco di vendita dei vini a scopo benefico del Lions Club Ravenna Bisanzio. La novità di quest'anno è uno spazio dedicato alle bevande fermentate analcoliche, tra kombucha, acqua di kefir e alternative al vino. In programma anche attività di sensibilizzazione sul consumo responsabile di alcol con l'Unità di Strada di Ravenna e il progetto Sicuramente Insieme.

Alla Biblioteca Oriani si terranno tre appuntamenti di approfondimento: venerdì 23 ottobre alle 20.30 un incontro sul Trebbiano; sabato 24 alle 17 una degustazione alla cieca dedicata all'Albana e ai vini alsaziani; domenica 25 alle 18 una masterclass sull'olio extravergine d'oliva.

Le degustazioni nelle piazze saranno aperte venerdì dalle 18 a mezzanotte, sabato dalle 16 a mezzanotte e domenica dalle 10 alle 22. L'ingresso è libero, mentre per assaggiare i vini occorrono i carnet, acquistabili anche in prevendita su giovinbacco.it, con prezzi più convenienti rispetto alle casse: da 14 euro per cinque degustazioni senza calice e da 28 euro per dieci. La ristorazione sarà attiva venerdì e sabato dalle 18 alle 24 e domenica a pranzo e a cena.



Una cena per votare i vini del Tribuno

Il Consorzio Vini di Romagna e il Tribunale di Romagna celebrano i vini premiati nell'ambito dell'edizione 2026 del concorso "Gran Premio Vini di Romagna – Vino del Tribuno". Giovedì 29 ottobre, alle ore 20, la Ca' de Vèn di Ravenna ospiterà la prima Cena Vino del Tribuno. Nel corso della serata, saranno degustati nove vini premiati al concorso, due in abbinamento a ciascuna delle quattro portate principali e uno col dessert. Parteciperanno all'evento anche i produttori dei vini in degustazione, per un confronto. Ai commensali sarà chiesto di esprimere la propria preferenza sui vini degustati, compilando un'apposita scheda. Per info e prenotazioni: Ca' de Vèn, tel. 0544 30163. Il costo della serata è di 35 euro.

DIRITTI CIVILI

L'onorevole Ascari ad Alfonsine tra "donne, guerre e violenza"

In vista della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne del 25 novembre, venerdì 23 ottobre alle 18, nella sala di Palazzo Marini, in via Roma ad Alfonsine, è in programma l'incontro "Donne, guerre e violenza. Nella guerra le donne pagano due volte: per la violenza subita e per tutto ciò che resta dopo". Interverrà l'onorevole Stefania Ascari, avvocatessa esperta di diritto dell'immigrazione e prima firmataria della legge Codice Rosso. A moderare sarà la giornalista Annamaria Corrado, con letture di Caterina Marchetti e saluti istituzionali della Cgil di Ravenna e del sindaco Riccardo Graziani. Al termine sarà offerto un aperitivo.

Alla biblioteca di Cervia un reading poetico sui femminicidi

Mercoledì 28 ottobre alle ore 17.30 la Biblioteca comunale "Maria Goia" di Cervia, in collaborazione con lo Sportello SeiDonna, ospita il reading poetico "I femminicidi esistono. Voci che resistono. Parole che attraversano il silenzio", un appuntamento dedicato alla sensibilizzazione sul tema della violenza di genere attraverso il linguaggio della poesia e della condivisione culturale.

Al circolo Arci Prometeo un incontro sulla psichiatria

Sabato 24 ottobre alle 16.30, al Circolo Arci Prometeo di Faenza, incontro con il Collettivo Antipsichiatrico Antonin Artaud di Pisa, accompagnato da un aperitivo di autofinanziamento. Al centro la presentazione del libro "Pazzi da morire. Le storie delle persone decedute e i dispositivi mortificanti della psichiatria" (Sensibili alle foglie, 2026), con un confronto su trattamenti sanitari obbligatori (Tso), contenzione, psicofarmaci e pratiche coercitive nei servizi di salute mentale. L'iniziativa sarà anche un'occasione per discutere i limiti delle cure psichiatriche e possibili approcci alternativi. Il collettivo è attivo dal 2005 nella difesa dei diritti delle persone in cura psichiatrica.

STORIA

La Ravenna multiculturale ai tempi di Teodorico

Ravenna torna a interrogare la propria storia con il seminario internazionale "Comunità, lingue d'uso e multiculturalismo a Ravenna nell'età teodericiana e oltre", in programma venerdì 23 ottobre, dalle 15 alle 18, e sabato 24 ottobre, dalle 9 alle 13, al Dipartimento di Beni Culturali dell'Università di Bologna, in via degli Ariani 1. Organizzato da Salvatore Cosentino e Alessandro Zironi, l'incontro riunirà studiosi italiani e internazionali per approfondire i rapporti tra romani e goti, il plurilinguismo e le identità culturali nella Ravenna della tarda antichità. L'iniziativa rientra nelle Celebrazioni Teodericiane promosse dal Comune di Ravenna per i 1.500 anni dalla morte di Teodorico, avvenuta nel 526.

IL LIBRO

Un viaggio nella storia della frutta con Dante Bolognesi

Domenica 25 ottobre alle 17.30, nella Sala Don Minzoni in piazza Duomo 4 a Ravenna, sarà presentato il libro *Storia della frutta. Un viaggio tra gusto, salute e mercati dal Rinascimento a oggi* (Laterza, 2026), scritto dallo storico Dante Bolognesi. All'incontro parteciperanno anche Massimo Montanari, professore emerito dell'Università di Bologna, e Oscar Manzelli, vicepresidente di Slow Food Ravenna. Il volume ripercorre l'evoluzione della frutta tra pregiudizi medici, abitudini alimentari, coltivazioni e commerci, con un approfondimento dedicato al medico ravennate del Cinquecento Tommaso Giannotti Rangoni.

SAGRE

Tra castrato e camminata tra gli ulivi a Brisighella

Domenica 25 ottobre a Brisighella è in programma la 26ª Sagra del castrato, con mercato dei prodotti tipici, musica e animazione per bambini. Nella stessa giornata si svolgerà anche la "Camminata tra gli ulivi", organizzata da Città dell'Olio e Cab – Terra di Brisighella lungo il Sentiero dell'Olio, con degustazione guidata finale.

Auto modificate alla festa di Pezzolo

Domenica 25 ottobre torna la tradizionale Sagra parrocchiale di Pezzolo, nel territorio di Russi, dedicata alla Madonna. Con raduno di auto personalizzate. Dalle 14 spazio a esibizioni di auto modificate, motorini e kart cross. Dalle 14.30 sarà attivo lo stand gastronomico.

SALUTE

CINQUE GIORNATE DI VISITE GRATUITE DEL RISCHIO CARDIOVASCOLARE

Valutazioni gratuite del rischio cardiovascolare a Ravenna. Gli appuntamenti con i cardiologi, dalle 9.30 alle 12.30, proseguono il 24 ottobre al Polo Santa Teresa, in via Don Angelo Lolli 20, il 7 novembre a Ravenna 33, in via Secondo Bini 1, il 14 novembre a Santa Teresa, il 5 dicembre a Ravenna 33 e il 12 dicembre a Santa Teresa. L'accesso è libero, con prenotazione consigliata. È opportuno presentarsi con gli esami del sangue che riportano i valori del colesterolo totale e Hdl. Al termine sarà consegnato un referto scritto con indicazioni personalizzate. Per informazioni e prenotazioni: 0544 505900 - 38513.



MOSTRE

A Castel Bolognese apre "Naturarte"

Sabato 24 ottobre (ore 16) nella chiesa di Santa Maria della Misericordia a Castel Bolognese si inaugura la mostra "Naturarte - la poesia della natura", con opere di Antonio Caranti, Lamberto Caravita, Benedetta Jandolo e Nedo Zanolini. Si tratta di un'indagine sullo spazio e sulla presenza fisica delle opere di quattro artisti romagnoli, in dialogo tra materia, spazio e forma. I lavori di pittura, scultura, fotografia e installazione site specific si contraddistinguono da un'acuta sensibilità visiva e fisica.

I disegni di Giuseppe Emiliani alla galleria FaroArte

Sabato 24 ottobre (ore 17) alla galleria FaroArte di Marina di Ravenna si inaugura la mostra *Disegnare l'invisibile*, di Giuseppe Emiliani, a cura di Oscar Manzelli e Daniele Panebarco. In esposizione, oltre 50 disegni dell'artista, realizzati con pastelli colorati e china su cartoncino rigido. La figura femminile, sempre presente insieme al re, non è soltanto immagine, ma territorio interiore. Fino all'8 novembre, ingresso libero.

MUSEI



NICOLA SAMORÌ AL MAR, PARTONO LE ATTIVITÀ COLLATERALI

In occasione della mostra Nicola Samorì. *Supremalia* il Mar attiva una serie di iniziative a latere. A partire dal **23 ottobre**, ogni venerdì (dalle 18.30) ci sarà la Serata aperitivo, visita guidata che si chiuderà all'Art Caffè del museo con un aperitivo e la condivisione di impressioni e suggestioni. Sabato **24 ottobre** (ore 16) c'è, dedicato a genitori e bambini, il laboratorio Fragile Bellezza. Il gesto e lo sguardo, che invita a esplorare le opere di Nicola Samorì e le sculture della gipsoteca, per poi sperimentare nuove possibilità espressive (prenotazioni allo 0544-482477). E sempre il 24 ottobre, alle 16.30, c'è la possibilità di prenotarsi per una visita guidata.

ARTE ANTICA

GLI "INCONTRI D'AUTUNNO" CELEBRANO SAN FRANCESCO NEGLI 800 ANNI DELLA MORTE

Tra Faenza e Bagnacavallo, tra pittura e cinema
Arriva anche il luminare Andrea De Marchi



San Francesco fra pittura e cinema: gli *Incontri d'Autunno* dell'associazione Romagna-Camaldoli dedicano quattro appuntamenti alle immagini del santo, nell'ottavo centenario della morte.

Si inizia venerdì **23 ottobre** alle 17.30, al Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza, dove **Andrea De Marchi**, docente di *Storia dell'arte medievale* all'Università di Firenze, uno dei massimi storici dell'arte medievale in Italia, interviene su *Immagini di San Francesco prima e dopo Giotto*, in memoria della studiosa Anna Tambini, di origini faentine, deceduta lo scorso anno. Introduce Giorgio Gualdrini.

Sabato **24 ottobre** alle 17, nella Sala Oriani dell'ex convento di San Francesco a Bagnacavallo, sarà quindi ospite **Alessandro Martoni**, conservatore dei Musei Civici di Palazzo Chiericati a Vicenza, che affronta *Francesco "Alter Christus"*, sulle raffigurazioni del santo tra Controriforma e Barocco. Introduce Costanza Sintini. Martedì **27 ottobre**, alle 21, al Cinema Europa di Faenza, ci sarà la proiezione di *Francesco d'Assisi*, film di Liliana Cavani del 1966, introdotto da Dante Albonetti. Chiusura il **3 novembre**, sempre all'Europa, con un altro film di Cavani, *Francesco*.

MONUMENTI

Gli incontri allo Spazio Teodorico ospitano Valter Piazza e Paola Novara con il suo nuovo libro

Proseguono gli incontri allo Spazio Teodorico: giovedì **22 ottobre** c'è *Il Mausoleo: esperienze di valorizzazione*, con visita a cura del relatore **Valter Piazza** (già funzionario architetto del Ministero della Cultura) alle 16.30 e conferenza alle 17. **Mercoledì 28** ecco poi l'incontro con **Paola Novara** (Musei Nazionali di Ravenna), che alle 16.30 terrà una visita guidata, per poi presentare alle 17 il suo libro *Dal Mausoleo di Teodorico al Monastero della Rotonda* (Il Ponte Vecchio), con l'introduzione di Andrea Sardo, direttore dei Musei Nazionali di Ravenna.

MANGA



L'OTTOBRE GIAPPONESE AL PLANETARIO

L'Ottobre Giapponese prosegue con due serate al Planetario di Ravenna. Martedì 27 (ore 21) c'è l'appuntamento titolato "Costellazione Manga - Il Cosmo dentro e fuori di noi: 40 anni di Cavalieri dello Zodiaco" (**nella foto**), a cura di Daria Dall'Olio. Si tratta di uno spettacolo che, attraverso le avventure di Saint Seiya, ripercorre il viaggio dell'umanità alla scoperta delle costellazioni. Giovedì 29 (ore 21) ecco poi la "Cerimonia del tè", con Miki Honma e Daria Dall'Olio. Solo su prenotazione tramite Eventbrite. Info: 347-5064219 (solo whatsapp).



PERLA NERA

TAGLIE MORBIDE

Vi aspettiamo anche nella nuova sede
di **Via Berlinguer 52** (palazzo degli affari)
329 1151527

Il bello di essere curvy! Per sentirti bella in ogni occasione.

RAVENNA

via Fiume Montone Abbandonato, 138

0544 405655 -



FAENZA

Torna il FaFestival, tra letteratura ed editoria

Dal 23 al 25 ottobre, al complesso degli ex Salesiani, presentazioni, incontri, laboratori e concorsi. E il 25 Cristiano Cavina presenta in anteprima il nuovo libro

Il confine può separare luoghi e persone, ma anche distinguere ciò che ricordiamo da ciò che inventiamo, un'esperienza vissuta dalla storia che scegliamo di raccontare. È attorno a queste possibilità che si sviluppa la seconda edizione di FaFestival, la rassegna dedicata alla letteratura e all'editoria promossa da Nemo Aps, in programma a Faenza dal 23 al 25 ottobre. La sede è al piano terra del complesso degli ex Salesiani, in via San Giovanni Bosco 1, dove per tre giorni si alterneranno autori, editori e lettori.

A suggerire il tema è una riflessione di Italo Calvino in *Palomar*, con l'immagine di un universo instabile nei propri confini e capace di aprirne altri al suo interno. Un riferimento che offre una chiave per avvicinare libri diversi, lasciando spazio alle connessioni fra le storie e al lavoro di chi le porta sulla pagina. Il programma affianca infatti le presentazioni agli incontri con le case editrici e alle occasioni per cimentarsi nella scrittura, alternando momenti di ascolto e confronto a proposte che invitano i partecipanti a mettersi direttamente in gioco. Si inizia venerdì **23 ottobre** alle 18 con l'inaugurazione e un brindisi. Alle 18.30 **Chiara Raimondi** presenta *La scoperta di Troia*, pubblicato da BeccoGiallo. La serata prosegue alle 19.30 con **Daniela Casotti** e la casa editrice Homeless Book, cui segue la presentazione del volume *Cosa guida don Q*, dell'illustratrice Piki. L'apertura mette così accanto il racconto di un libro e il lavoro editoriale, ricordando che fra un'opera e chi la legge esiste anche una rete di scelte, immagini e progetti.

Sabato 24 ottobre il festival incontra i più giovani: alle 9 **Nicoletta Verna**, autrice di *L'inverno delle stelle* per Rizzoli, sarà protagonista di un appuntamento per le scuole (già esaurito). Nel pomeriggio, alle 16, **Claudio Panzavolta** presenta poi *Lascia stare i morti*, edito da Ponte alle Grazie, mentre alle 17



l'attenzione si sposta su Fazi Editore, prima dell'incontro delle 18 con **Giusy Sardella** e *L'amore malfatto*.

Sarà ancora Sardella, il 25 ottobre alle 10, a guidare *Il confine tra memoria e fiction*, corso che porta il tema della rassegna dentro la pratica della scrittura: come trasformare il ricordo in materia narrativa? La conclusione torna ai libri, con **Luigi Nacci** e *Il tempo dei semplici* (Einaudi), alle 17, e **Cristiano Cavina (nella foto)**, che alle 18 presenta in anteprima il nuovo romanzo *Rossa di sera* (Feltrinelli). Anche i lettori potranno passare dall'ascolto alla pagina con *Scrivere di notte*, la call per racconti brevi il cui tema e le cui modalità saranno diffusi sabato 24 sulle pagine Facebook e Instagram fafestivalfaenza. Il testo vincitore verrà pubblicato sugli stessi canali il 3 novembre: una coda alla manifestazione che affida al pubblico la possibilità di proseguire il racconto.

INCONTRI LETTERARI

La rassegna "Pagine di casa nostra" apre con Alessandro De Francesco ed Enio Iezzi

Al centro culturale il Granaio di Fusignano prende il via la rassegna *Pagine di casa nostra*, dedicata agli scrittori del territorio, che vedrà quest'anno sei appuntamenti a ingresso libero tutti di giovedì alle 20.30. La rassegna offre un percorso che attraversa generi diversi, dalla narrativa alla poesia, dalla storia al racconto del paesaggio urbano. Si inizia il **22 ottobre** con **Alessandro De Francesco**, che presenta *Europa* (Giraldi). Il **29 ottobre** sarà la volta di **Enio Iezzi** con *Versi di donne alleate e cobelligeranti* (Costy press).

Il bolognese Alessandro Berselli da Liberamente con "L'occupazione"

Giovedì 22 ottobre (ore 18) la libreria Liberamente di Ravenna ospita la presentazione di *L'occupazione* (Elliot Edizioni), il nuovo romanzo dello scrittore bolognese Alessandro Berselli. A condurre l'incontro e dialogare con l'autore sarà Francesca Viola Mazzoni. Maggio 1978 e gli Anni di Piombo per un intenso romanzo di formazione.

Cristiano Cavina e Francesco Trento parlano di romanzi trasposti al cinema

Venerdì 23 ottobre (ore 21) la rassegna *Fuori Posto, la letteratura dove non te l'aspetti* prosegue al Cinema Teatro Moderno di Castel Bolognese, dove Francesco Trento e Cristiano Cavina sono i protagonisti di *Fotogrammi*, accompagnando il pubblico in un confronto tra grandi romanzi e le loro trasposizioni cinematografiche, attraverso racconti, esempi e clip.

Zinfunì prosegue a Russi con Elisa Bertini e "Linfa nera"

La rassegna culturale *Zinfunì* prosegue domenica 25 ottobre (ore 17.30) alla Biblioteca Comunale di Russi con Elisa Bertini, che presenterà il suo libro *Linfa Nera* (SEM libri), in dialogo con Deborah Dirani, che condurrà l'intervista. Durante l'evento saranno esposte le opere di Maria Giovanna Morelli di Magiomolab e si esibirà un pianista allievo della scuola di musica "A. Contarini".

ENOGASTRONOMIA

LE AZIENDE INFORMANO

Casa Spadoni si racconta ai microfoni di Studio Aperto, tra sapori della tradizione, accoglienza e professionalità

Lo chef **Marco Cavallucci** presenta un menù che profuma di Romagna. L'amministratrice **Beatrice Bassi**: «Nei nostri locali lavoriamo ogni giorno per affiancare al buon cibo la migliore ospitalità»

Uova, pangrattato, parmigiano e noce moscata: il profumo dei passatelli della tradizione fatti in casa, rivisitati con un sugo di scorfano, vongole e pesto. Poi la guancia di Mora Romagnola brastata al Sangiovese e le pere stufate all'Albana passita. È così che **Marco Cavallucci**, chef **Casa Spadoni Faenza**, racconta la Romagna a tavola, nel servizio di **Studio Aperto Mag andato in onda lo scorso 17 ottobre su Italia 1**. «Un viaggio nella Romagna più autentica – commentano i giornalisti di Mediaset in apertura del servizio –, una cucina che parla di territorio, memoria e sapori che restano». E sono proprio questi i valori che la «trattoria elegante» di via Granarolo 99 si impegna a trasmettere ogni giorno: «Casa Spadoni è ospitalità – afferma **Beatrice Bassi**, amministratore e anima di **Casa Spadoni** –, la filosofia aziendale che perseguiamo ogni giorno è far stare bene chi entra nei nostri locali: che si tratti di un pranzo di lavoro, di una cena in famiglia o in coppia, oppure di un evento con centinaia di persone. Mai come oggi, ristorazione è sinonimo di ospitalità. Un buon piatto è fondamentale, ma non basta: l'ambiente deve essere curato, l'accoglienza impeccabile e calorosa e le persone devono essere sempre al centro. Chi viene a trovarci deve sentire la Romagna attraverso le tradizioni gastronomiche della nostra terra, i profumi e i sapori che raccontano le opportunità del nostro territorio». È proprio questo il fil rouge che lega tutti i locali del gruppo: da **Casa Spadoni Faenza**, con la sua piscina "Altromare" al **Mercato Coperto di Ravenna**, passando per la storica **Ca' del Pino**, il cocktail bar **44°12° by Casa Spadoni**.

Gli arredi del locale faentino sono stati curati dalla stessa Bassi insieme a Leonardo Spadoni. Ma il cuore di Casa Spadoni è soprattutto la professionalità delle persone che ogni giorno lavorano per trasformare questi valori in un'esperienza concreta: «I riconoscimenti nazionali, come quello di Studio Aperto, ci fanno indubbiamente molto piacere – conclude Bassi –, ma dietro a tutto questo c'è un lavoro quotidiano che va ben oltre la cucina: dalla gestione del personale alla manutenzione, dalla scelta delle attrezzature alla costruzione dei menu, fino ai progetti che hanno accompagnato la crescita della struttura, come l'apertura della



Locanda e della piscina. Ho potuto realizzare tutto questo grazie al contributo di persone preziose, come Teresa Cortecchia, Marco Cavallucci, Massimo e tanti altri che sono con noi fin dall'inizio. La squadra è fondamentale e il mio ruolo è quello di esserci ogni giorno, con una presenza costante e un'attività concreta, per coordinare, sostenere e far crescere il lavoro di tutti i professionisti al nostro fianco».

Info e prenotazioni:
info@casaspadoni.it – tel. 0546 697711

LA STAGIONE

Da Debussy a Trovajoli, Itinerari Sonori a Brisighella

L'Orchestra La Corelli torna nella cittadina per il quarto anno con sette spettacoli che attraversano epoche e linguaggi



Sette appuntamenti, da ottobre ad aprile, per attraversare il repertorio orchestrale e incontrare teatro, narrazione e danza: torna a Brisighella *Itinerari Sonori*, la stagione concertistica de **La Corelli (nella foto)**, alla quarta edizione, ospitata fra Sala Cicognani, Foyer del Teatro Pedrini, Chiesa dell'Osservanza e Parco del Carnè. Si inizia domenica **25 ottobre** (ore 11), quando alla Sala Cicognani si presenta *Amore, sfida e libertà. La Fantasia per pianoforte e orchestra* di Debussy e le due *Carmen Suite* di Bizet, nelle versioni da camera di Damiano Drei. Dirige **Pietro Consoloni**, al pianoforte **Massimiliano Sorriente**, in coproduzione con Acca-

demia Pianistica di Imola e Associazione Mariani. Il **15 novembre**, al Pedrini, ecco poi *Tra forma e invenzione*, dedicato a Haydn: *Concerto per violoncello n. 1* e *Sinfonia n. 45 "degli addii"*, eseguiti con **Camilla Patria** solista e **Jacopo Rivani** sul podio. L'8 dicembre, all'Osservanza, *Lo Schiaccianoci* intreccia Cajkovskij, nella versione da camera di Giorgio Babbini, con i testi di Hoffmann rielaborati da Teresa Maria Federici e la poesia dialettale di **Fabrizio Caveja Barnabé**. Dirige **Alessandro Ricchi**; danzano i ballerini dell'**Ordine della Torre Ballet**, con coreografie di **Enrica Piancastelli**. Il 2027 si apre il 10 gennaio al Pedrini con *Perché Beethoven lanciò lo stufato*, affidato al **Trio Eccentrico** e all'attore **Marco Montanari**, un ritratto musicale e umoristico del compositore. Il **7 febbraio** all'Osservanza *S-concerto* propone quindi la musica di Armando Trovajoli, con il contrabbassista **Antonio Mercurio** e Rivani alla guida dell'orchestra, mentre il 7 marzo alla Sala Cicognani, **Michele Castaldo** interpreta i *Concerti n. 2 e n. 3* di Rachmaninov nelle versioni da camera di Iain Ferrington, ancora con Rivani. Chiusura il **4 aprile** al Carnè con *Grandi note per piccoli piedi*: su musiche di Beethoven, i bambini siedono fra gli orchestrali per un ascolto ravvicinato. Il progetto è ideato e interpretato da Teresa Maria Federici; dirige Daniele Rossi.

CLASSICA/1



"PASSION GALLIANO", AL SARTI DI FAENZA 50 ANNI DI SUCCESSI DEL CELEBRE FISARMONICISTA FRANCESE

Giovedì 29 ottobre (ore 21) la rassegna *Erf&Masini Musica* arriva al Teatro Cinema Sarti di Faenza, dove andrà in scena *Passion Galliano*, solo del grande fisarmonicista francese **Richard Galliano (nella foto di Vincent Catala)**. Galliano – fisarmonicista, bandoneonista, compositore, musicista poliedrico, instancabile lavoratore sempre alla ricerca di nuove ispirazioni – riscrive instancabilmente la storia della fisarmonica e non cesserà di abbellire il repertorio degli autori fino a quando, in occasione del suo incontro decisivo con Astor Piazzolla, maestro indiscusso di "Tango Nuevo", scoprirà in sé l'urgente necessità di affermare la sua vera identità. Appassionato di repertorio classico sin dalla giovane età, alla costante ricerca di armonia e musicalità, esplora, interpreta e adatta felicemente le opere di Vivaldi, Mozart, Bach e persino di Nino Rota. *Passion Galliano* è un percorso musicale attraverso 50 anni di carriera, un recital che accoglie tutte le sue passioni per le opere di Debussy, Satie, Chopin, Granados, Legrand, Piazzolla e, naturalmente anche le sue composizioni. Info: emiliaromagnafestival.it.

CLASSICA/1



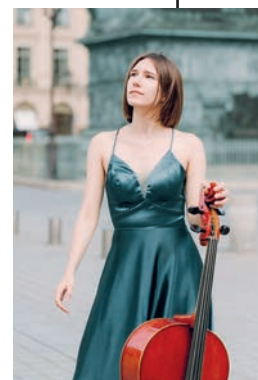
AL ROSSINI OPEN L'ORGANO DI GHIELMI IL BACH DI PANTIERI E IL PIANO DI CABRAS

Tre, i concerti in arrivo nella rassegna itinerante di Lugo Rossini Open, con inizio alle 20.30. Si inizia sabato **24 ottobre** alla chiesa del Carmine con il concerto d'organo di **Lorenzo Ghielmi**, che eseguirà musiche di Pasquini, de Arauxo, Zipoli, Zucchinetti, Haendel, Bach e Böhm. Lunedì **26 ottobre** a Villa Malerbi ecco quindi le cosiddette, complessissime *Variazioni Goldberg* di Bach (in realtà definite *Aria con diverse variazioni per clavicembalo a due tastiere BWV 988*), eseguite al clavicembalo da **Filippo Pantieri (nella foto)**. Infine, mercoledì **28 ottobre**, un altro solo alla chiesa del Suffragio, dove il pianista **Matteo Cabras** propone il programma dal titolo *Variazioni, epoche, linguaggi*, con musiche di Haydn, Beethoven, Schumann, Boulanger e Kapustin. Info: teatrorossini.it.

CLASSICA/2

Maria Clara Mandolesi al Teatro Alighieri

Domenica 25 ottobre (ore 17) la rassegna di Emilia Romagna Concerti *Autunno Musicale* prosegue alla Sala Corelli del Teatro Alighieri con la giovane violoncellista Maria Clara Mandolesi, affermata in prestigiosi concorsi internazionali come il New Year's Competition di Vienna e il Cap Ferret in Francia, seguito dal debutto come solista con la Wiener StadtOrchester. Accompagnata al pianoforte da Leonardo De Nigris, la musicista offrirà due capolavori del repertorio cameristico, la *Sonata Op. 69 n. 3* di Ludwig van Beethoven e la *Sonata FWV 8* di César Franck. Info: teatroalighieri.org.



CLASSICA/3

Il Trio Antares ospite dei Concerti della Domenica



La rassegna *Concerti della Domenica* dell'associazione "Angelo Mariani" prosegue il 25 ottobre (ore 10.30) alla sala Corelli del Teatro Alighieri con il Trio Antares. La formazione, il cui nome significa "simile a Marte", si dedica al grande repertorio

per trio con pianoforte, una delle formazioni più amate e interessanti della musica da camera. In programma il *Trio in Do Maggiore KV 548* di Mozart, il *Trio in Re Maggiore op. 70 n. 1 "Geistertrio"* di Beethoven e il *Trio in do maggiore n. 2, op. 87* di Brahms.

CLASSICA/4

A Sant'Apollinare per la chiesetta di Ponte Assi

Sabato 24 ottobre (ore 21) nella basilica di Sant'Apollinare in Classe si terrà il concerto per il 260° anniversario della fondazione della chiesetta di Ponte Assi. Protagonisti della serata saranno la Corale S. Onofrio di Ferrazzano, diretta dal Maestro Marco Columbro, il Quintetto Archi Ravennani e l'organista Giovanni Andrea Luisi. Il programma accompagnerà il pubblico attraverso oltre due secoli di storia della musica, dal Cinquecento di Giovanni Pierluigi da Palestrina fino al Settecento di Francesco Durante.

"Bellezza Fuori Porta" prosegue a S. Pietro in Trento

Domenica 25 ottobre (ore 17) la rassegna *Bellezza Fuori Porta* arriva alla pieve di San Pietro in Trento, dove si esibirà un ensemble formato da Karla Bocaz Munoz al violino, Federico Immesi al violoncello, Domenico Cerasani all'arciliuto e Susanna Piolanti al clavicembalo. L'ensemble ha dedicato il nuovo album al compositore e violinista Pietro Castrucci.

FAMIGLIE

"Storie in Musica" a Classis chiude con la Carmen

Domenica 25 ottobre (ore 16), la rassegna *Storie in Musica a Classis* si chiude al museo di Classe con *Grandi note per piccoli piedi*, il format ideato da Teresa Maria Federici, e dedicato ai bambini dai 2 ai 6 anni, per far ascoltare la musica classica seduti al centro dell'orchestra, a pochi passi dagli strumenti e dai musicisti. L'Orchestra La Corelli, con Nicolò Grassi al violino di spalla, eseguirà la *Carmen Suite* di Georges Bizet. A condurre l'esperienza sarà la stessa Federici, che accompagnerà i piccoli partecipanti. Prenotazione obbligatoria per i 20 posti al centro dell'orchestra, riservati a un bambino e a un accompagnatore. Info: 0544-249244.

ROCK/1

Al Bronson l'unica data italiana dei Drink the Sea, supergruppo tra Rem e Screaming Trees

Il 23 ottobre sul palco, oltre a Peter Buck e Barrett Martin anche Duke Garwood, Alain Johannes e Lisette Garcia



Venerdì 23 ottobre (ore 22) arrivano al Bronson di Madonna dell'Albero per la loro unica data in Italia i Drink the Sea. Si tratta di un nuovo supergruppo di musicisti di fama mondiale, considerati tra i migliori autori di canzoni nelle rispettive band degli anni '90, ossia Peter Buck, chitarrista

fondatore e compositore dei R.E.M.; Duke Garwood, stimato cantautore e chitarrista britannico autore di numerosi album solisti; Alain Johannes, produttore cileno-americano, polistrumentista e cantautore che ha fondato la band Eleven; Barrett Martin, produttore vincitore di un Grammy, batterista e compositore della band di Seattle Screaming Trees e del supergruppo Mad Season; e Lisette Garcia, percussionista messicano-americana che ha suonato in numerosi album. I Drink The Sea hanno iniziato nel 2022, quando Alain e Barrett hanno improvvisato nello studio di Barrett, solo per vedere che tipo di magia potevano creare insieme. I loro dischi riflettono la vasta esperienza dei membri come compositori, arrangiatori e cantanti. Mostrano inoltre una forte influenza della world music che permea tutta la musica.

LA RASSEGNA

Al via la 34ª stagione del Mama's Club: grande excursus tra gli ambiti musicali

Con l'usuale doppio appuntamento del weekend, si apre il 23 e 24 ottobre la 34ª stagione del circolo Arci Mama's Club, come sempre caratterizzata da concerti di ogni ambito musicale, spettacoli, performance e incontri. L'apertura di venerdì **23 ottobre** (ore 21.30) è affidata al live de **I Tangofonici** (Barbara Faccani, voce/danza, Luca Vassura, fisarmonica, Vincenzo Fabbri, pianoforte) dal titolo *Sulle note di un tango*. Musica, danza e poesia per creare un'atmosfera di un mondo sonoro popolare che sembra antico, ma che, al suo contrario, continua ad affascinare e ispirare musicisti e ballerini. Sabato **24 ottobre** (ore 21.30) arriva poi la cantautrice messinese **Luisa Briguglio (nella foto)**, che, accompagnata da Fabrizio Lai Dessi a chitarra e cori, presenta il suo album solista *Truvadura*, che riflette la complessità della sua terra d'origine, benedetta e maledetta insieme, in continuità con le voci dei suoi antenati: migranti, cantautrici, poeti. Nell'immediato sono poi in arrivo con il quintetto **Doctor Folk** (30 ottobre, musica di tutta Europa e Israele), il **Vincenzo Bosco 6tet** (31 ottobre), la cantautrice italo-inglese **Sara Jane Ghiotti** che presenta il nuovo album *Morning Evening* (7 novembre), il duo di musica elettronica **Francesca Bono e Vittoria Burattini** in *Ora sono un lago*, **Lisa Manara** e il chitarrista **Aldo Betto** con un omaggio a Ornella Vanoni (20 novembre), la ghironda e la fisarmonica dei **Quatrad Duo** (27 novembre). Info: mamasclub.it.



ROCK/2

GLI SVEDESI CRASHDIËT A PINARELLA

Sabato 24 ottobre (apertura porte alle 21) al Rock Planet di Pinarella di Cervia arrivano gli svedesi Crashdiët. Nata a Stoccolma nel 2000, la band è considerata tra i massimi esponenti e pionieri della New Wave of Swedish Sleaze Metal. Il loro stile unisce l'energia grezza e stradaiola del punk alle melodie accattivanti dell'heavy metal e del glam rock anni '80, ispirandosi a icone come Guns N' Roses, Motley Crüe e Skid Row. In apertura Binge Drinkers e Rykën.



ROCK/3

Al Clan Destino di Faenza i francesi Oh Non e il duo Astralorp

Due concerti in arrivo al Clan Destino di Faenza, entrambi con inizio alle 22. Giovedì **22 ottobre** ci sono gli **Oh Non**, quintetto parigino che mescola rock alternativo, post-punk e chanson francese. **Sabato 24** ecco invece gli **Astralorp (nella foto)**, duo composto da Andrea Faccioli (chitarra) e Niccolò Fornabaio (batteria). Definiscono la loro musica "discomatica". Ingresso gratuito.



AVANGUARDIA

MUSIC FOR DANCE, ALL'AREA SISMICA IL TRIO FUNAMBOLICO CHE ESPLORA IL RITMO DELLE COSE

Domenica 25 sul palco del Lupo di Lido di Savio arrivano Tobia e Michele Bondesan e Giuseppe Sardina



La 37ª stagione di Area Sismica prosegue domenica 25 ottobre (ore 18) al Lupo di Lido di Savio con Music for Dance, il trio di Tobia Bondesan (sax), Michele Bondesan (contrabbasso) e Giuseppe Sardina (batteria) che indaga il rapporto fra musica, ritmo e movimento del corpo. Sassofono, contrabbasso e batteria costruiscono una trama libera e dinamica, nel quale composizione e improvvisazione sembrano continuamente invitarsi a ballare. Il trio si

sviluppa sulla classica formula sax-basso-batteria, un organico ridotto che lascia massima libertà espressiva. A dispetto del nome, non si tratta ovviamente di musica da ballo. Il trio lavora come un collettivo di "musicisti-ricercatori" che esplorano l'idea del movimento, del ritmo intrinseco nelle cose, del cambio di postura e del tempo. La loro proposta è libera da etichette rigide. Sfrutta l'assenza di legami armonici tradizionali per moltiplicare le interazioni timbriche tra i tre musicisti, alternando momenti di forte dinamismo a improvvisazioni astratte e geometriche.

Info: areasismica.it

Il Chiosco
di Patrizia e Deborah

con voi
dal 1998

Piadine • Crescioni

anche con impasti senza lievito, strutto e latte

Dalle 11.30 alle 21.00, martedì e mercoledì chiuso



Ravenna, via Sant'Alberto 105 - Tel. 0544 455709 - [f](https://www.facebook.com/ilchiosco) [i](https://www.instagram.com/ilchiosco)

PROSA/1

Alessandro Haber apre la stagione del Goldoni

Il celebre attore il 24 e 25 ottobre con "Le ultime lune" di Furio Bordon, sulle orme di Marcello Mastroianni



Sabato 24 e domenica 25 ottobre (ore 21) sarà **Alessandro Haber (nella foto)** a inaugurare la nuova stagione teatrale del Goldoni di Bagnacavallo, con *Le ultime lune*, di Furio Bordon. Si tratta di un testo scritto all'inizio degli anni Novanta (interpretato per la prima volta in Italia da Marcello Mastroianni), un caposaldo del teatro dell'ultimo secolo e considerato – come nessun altro testo teatrale coevo – un vero classico. Lo spettacolo, prodotto da Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia e Goldenart Production, è diretto da Paolo Va-

lerio e interpretato da Haber insieme a Silvia Siravo e Francesco Godina.

Sempre molto amato dal pubblico e dalla critica, tradotto e pubblicato in molte lingue e messo in scena in più di 20 paesi, *Le ultime lune* coinvolge ed emoziona affrontando in modo poetico, ma anche dolorosamente sincero, il tema della fragilità della vecchiaia. Dopo la straordinaria prova di Mastroianni (Premio Ubu e IDI come miglior attore), il ruolo del protagonista è stato sostenuto in un'edizione radiofonica da Gastone Moschin e nuovamente a teatro da Gianrico Tedeschi, che ne fece il suo cavallo di battaglia fra il 2000 e il 2010. La trama racconta di un anziano professore in attesa dell'arrivo del proprio figlio, che lo accompagnerà nella casa di riposo dove ha scelto di stabilirsi, per lasciare più spazio in casa ai nipotini. Durante l'attesa, densa d'inquietudine e malinconia, dialoga con il ricordo della moglie, morta molti anni prima. È una conversazione ricca di tenerezze e memorie, di dolci punzecchiature, ma anche di struggenti verità: la vecchiaia, la paura della morte, la prospettiva del ricovero per anziani, l'assieme di tenerezza e delusione verso il figlio che non ha saputo – o forse voluto – farlo desistere dal suo intento. Il distacco purtroppo avverrà, e la conclusione nell'ospizio sarà nel segno di una serena resa allo scorrere del tempo e della vita. Il cast incontrerà il pubblico domenica 25 ottobre alle 18.30 nel ridotto. Info: accademiaperduta.it.

PROSA/2



A BAGNACAVALLLO "DIALOGHI CON MIA MADRE"

Mercoledì 28 ottobre (ore 21) la stagione del Teatro Goldoni di Bagnacavallo prosegue con *Dialoghi con mia madre*, di Santiago Carlos Oves, nella versione teatrale di Jordi Gàlceran. Interpretato da Laura Curino e Francesco Gargiulo, diretti da Beppe Rosso, lo spettacolo, con gli strumenti della commedia contemporanea, affronta uno dei temi più urgenti e trasversali della moderna società europea: il rapporto tra le generazioni e la gestione della vecchiaia all'interno della famiglia. Al centro della vicenda vi è il confronto tra una madre anziana e il figlio cinquantenne, improvvisamente costretto a ridefinire il proprio ruolo familiare tra responsabilità economiche, senso di colpa, fragilità affettive e necessità pratiche.

Info: accademiaperduta.it

IL FESTIVAL

"Acqua", arrivano Enrico Fontana e Roberto Mercadini

Il festival itinerante di Ater Acqua prosegue con due appuntamenti, entrambi di giovedì alle 21. **Il 22 ottobre** al Centro civico Pellegrini di Conselice va in scena *Rifiutopoli. Veleni e antidoti*, conferenza-spettacolo con **Enrico Fontana**, giornalista e membro della segreteria nazionale di Legambiente (**vedi nostra intervista a pagina 14**), e le immagini create dal vivo da Vito Baroncini. Il 29 ottobre poi, al Cineteatro Gulliver di Alfonsine, ecco l'attore, scrittore e divulgatore **Roberto Mercadini**, che presenta il monologo *Noi siamo il suolo, noi siamo la terra. Monologo per una cittadinanza planetaria*, da lui scritto e diretto. Info: ater.emr.it.

TEATRO DI RICERCA/3

Ultima replica per "Scorar" di Roberto Magnani

Ultima replica sabato 24 ottobre (ore 19) al Teatro Rasi per l'attore delle Albe Roberto Magnani con il suo nuovo lavoro, *Scorar*. "Scorar", in romagnolo, significa "parlare", ma può anche evocare lo scorrere dell'acqua e del tempo. A partire da questo titolo, tratto da una composizione del poeta Giovanni Nadianni, Magnani costruisce un recital intimo e informale che ripercorre il suo rapporto con il romagnolo come lingua di scena e oltre venticinque anni di esperienza con il Teatro delle Albe. Davanti a un bicchiere di vino, prende forma un personale catalogo di incontri, letture, maestri. Posti limitati. Info: ravennateatro.com.

TEATRO DI RICERCA/1



NERVAL SI CONFRONTA CON SAMUEL BECKETT

Venerdì 23 ottobre (ore 21) al Teatro Rasi va in scena *Beckettiana* di Teatro degli Incamminati/Nerval Teatro. A partire da *Sinfonia Beckettiana*, presentato a Ravenna Festival nel 2018, Nerval Teatro torna a confrontarsi con Samuel Beckett con una creazione che rimette in tensione testi, corpi e spazi. Le opere del drammaturgo non sono rappresentate, ma abitate come condizioni: attesa, silenzio, ripetizione, tempo sospeso. In scena, moduli bianchi mobili che si trasformano con i corpi in un organismo instabile dove la differenza è principio compositivo e le presenze non sono personaggi, ma figure esposte al tempo. A seguire, nell'incontro con la compagnia, il regista di Nerval Teatro Maurizio Lupinelli sarà in dialogo con Marco Martini, regista e fondatore delle Albe, Gerardo Guccini, studioso docente di Storia del teatro e dello spettacolo al DAMS di Bologna, e Fabrizio Fiaschini dell'Università di Pavia, membro del comitato scientifico della scuola Casa Teatro Umana Mente di Milano. Lo spettacolo è inserito anche nel festival *L'arte che include*. Info: ravennateatro.com.

TEATRO DI RICERCA/2

AL RASI L'UNICA DATA ITALIANA DI "FRANZ (PURGATORIO XXVII-XXXIII)"

Mercoledì 28 Spreafico-Eckly & Matteo Fargion con l'ultimo capitolo della cantica dantesca

Mercoledì 28 ottobre (ore 21) il Prologo della Stagione dei Teatri ospita al Rasi l'unica data italiana di *Franz (Purgatorio XXVII-XXXIII)*, della compagnia italo-norvegese Spreafico-Eckly, insieme al musicista e compositore Matteo Fargion. Ultimo capitolo della trilogia ispirata al Purgatorio di Dante, *Franz* è una performance nella performance, ciclica e mutevole, in cui la confusione umana e la logica algoritmica si alimentano a vicenda, generando una spirale paradossale di errori, intuizioni e derive narrative. Tra canti popolari, citazioni classiche, happening, visori per la realtà virtuale che aprono a un Eden distopico, lo spettacolo esplora, con arguzia e imprevedibilità, l'intelligenza artificiale e la strana e disordinata bellezza dei comportamenti umani.

Una compagnia teatrale mediocre ha il compito di mettere in scena il Giardino dell'Eden come descritto da Dante nella Divina Commedia. Le attrici e gli attori si rivolgono a Franz, un'intelligenza artificiale, per chiedere aiuto. Ciò che ne scatuisce è una sessione di brainstorming cantata, impulsiva e caotica, una performance nella performance che si ripete ciclicamente in cui prove, finzione e realtà si fondono. La confusione umana e la superficialità dell'intelligenza artificiale iniziano ad alimentarsi a vicenda in una spirale paradossale. Lo spettacolo è in lingua inglese con sottotitoli in italiano. Info: ravennateatro.com.



VISIBILI & INVISIBILI



Paolo Strippoli,
è nata una stella?

di Francesco Della Torre

MUSICA FRESCA O DECONGELATA



Vita e morte
di un parere musicale

di Francesco Farabegoli

NdL - Nota del Lettore



Un nuovo, grande
romanzo americano

di Federica Angelini

Paolo Strippoli, segnatevi questo nome. Il suo *L'Estranea*, infatti, è stato scelto per rappresentare l'Italia nella corsa agli Oscar 2027, una decisione importante anche perché è, credo, la prima volta che il nostro paese punti su un film horror. Un riconoscimento che mi ha incuriosito ancora di più e che mi ha spinto a recuperare due suoi lavori precedenti. *A Classic Horror Story*, diretto insieme a Roberto De Feo nel 2021, parte da una situazione nota agli appassionati: un gruppo di persone in viaggio, un incidente, una casa isolata nel bosco e la sensazione che da quelle parti non sia proprio il caso di fermarsi, in questo caso le foreste calabresi. Si sente il gioco sia con i grandi classici, sia strizzando l'occhio ai più recenti e ottimi *X: A Sexy Horror Story* e *Midsommar*, passando per *Quella casa nel bosco* e per il cinema che prende in giro le regole dell'horror mentre le usa; il gusto un po' camp, un'atmosfera sporca e malsana e una certa voglia di esagerare, come il recentissimo e assolutamente imperfetto *Camp Miasma*, permettono ai registi di giocare con le aspettative e soprattutto giocare col cinema. Non tutto sorprende e funziona, ma l'operazione dimostra che anche da noi si può fare un horror pop che, quando decide di esagerare, lo fa senza problemi. Con *La valle dei sorrisi* (2025) il discorso cambia parecchio, a partire dalla geografia. Siamo in un paese inventato delle Alpi orientali dove tutti sembrano felici, forse persino troppo, e dove dietro quell'aria rassicurante si nasconde qualcosa di profondamente inquietante. Sergio, l'insegnante di educazione fisica interpretato da Michele Riondino, si trova a fare i conti con una comunità che ha trovato un modo molto particolare per liberarsi del dolore. Fermiamoci, vi lascio le sorprese. È un film più complesso e pesante perché sotto l'horror mette in campo dolore, lutto, bisogno di protezione e tentazione di scaricare sugli altri ciò che non riusciamo ad affrontare. La felicità collettiva del paese diventa poco alla volta qualcosa di sinistro, e Strippoli è bravo a costruire questa sensazione senza affidarsi soltanto agli spaventi. L'ambientazione è splendida e minacciosa, gli attori funzionano, con Riondino al centro e il giovane Giulio Feltri notevole. Immagini e suono alimentano un disagio che cresce piano piano. È un horror che lascia spazio ai personaggi e alle loro ferite, senza rinunciare a momenti anche molto forti. Concludendo, il primo film è più giocoso, citazionista e irriverente, il secondo scava molto più a fondo e chiede anche allo spettatore qualcosa in più. Due modi diversi di usare l'horror, entrambi riusciti. Se *A Classic Horror Story* faceva intuire il talento di Strippoli, *La valle dei sorrisi* conferma che non si esaurisce nel gusto per il macabro: c'è la voglia di raccontare qualcosa attraverso "il genere", che tanto ha dato al nostro cinema in passato.

Fontaines D.C. - Dopamine Chamber (2026, XL)
Era facile prevedere, e mi pare che l'evidenza non ci abbia sorpreso, che il nuovo disco dei Fontaines D.C. sarebbe piaciuto a tutti quelli che in passato hanno amato i loro dischi, e che sarebbe stato odiato da coloro che odiavano i dischi passati, e che chi li trovava indifferenti prima di oggi continuerà a trovarli indifferenti. La ragione per cui questo succede è che nella sua forma più pura e culturalmente alta il "rock", in senso lato, è musica stupidissima, suonata da persone che in altri generi avrebbero probabilmente fallito e ascoltata da un pubblico che non ha grandissime pretese (in senso positivo). I gruppi rock, insomma, tendono ad evolversi in maniera abbastanza lineare e non sfidare troppo la sorte. Se volessimo parlarne come fanno i critici musicali potremmo dire che il nuovo disco dei Fontaines D.C. prosegue sul solco tracciato dalla band irlandese con il precedente album *Romance*, in cui le tensioni post-punk di album come *A Hero's Death* si sublimavano in un nuovo impianto sonoro le cui coordinate non disdegnano numerosi omaggi a una certa estetica new romantic di band come *Tears For Fears* o *Simple Minds*, naturalmente filtrate con una sensibilità contemporanea che fa suonare l'album in maniera e bla bla bla, e poi potremmo dividerci tra chi pensa che tutto questo sia incredibilmente coraggioso e assolutamente mai sentito, e chi pensa che i Fontaines sono arrivati nel 2026 a fare quello che gruppi come *Horrors* ed *Editors* avevano già fatto verso il 2010, e già allora c'era da sbadigliare. Nessuno dei due modi di pensare è giusto o sbagliato di per sé, entrambi sono basati su principi estetici che è comunque possibile sposare o rigettare. Forse la cosa più affascinante di tutto questo, nel caso specifico dei Fontaines D.C. ma anche in generale, è la facilità con cui per ognuno di noi è possibile ripercorrere all'indietro il pensiero, fino alla prima volta che abbiamo ascoltato la band – e magari quel giorno eravamo ben disposti o mal disposti per qualche altra ragione, e il loro primo disco ha fatto breccia o ci ha dato fastidio – e da lì in poi il nostro parere si è cristallizzato, e i nuovi dischi hanno dato conferme in un senso o nell'altro e quasi nessuno ha cambiato idea su di loro. Forse tutte le teorie musicali, per quanto complesse, sono destinate a capitolare sotto il peso di un singolo momento autobiografico.

Con un titolo italiano che non gli rende piena giustizia, è uscito anche in Italia un libro che potrà appassionare soprattutto i lettori di letteratura americana, alla ricerca del nuovo grande romanzo made in Usa. **Le vite nascoste** di **Patrick Ryan** è appena arrivato in libreria per le edizioni Neri Pozza e la traduzione di Laura Prandino. In inglese si intitolava semplicemente *Buckeye*, che è il nome dell'albero simbolo dell'Ohio che si è allargato a includere gli abitanti dello Stato, peraltro di recente protagonista di altri fortunati romanzi, vedi il best seller pluripremiato di Stephen Markley pubblicato da Einaudi. La scelta del titolo in italiano fatta da Neri Pozza è per la verità vagamente didascalica perché il romanzo di Ryan racconta appunto di vite che hanno intrecciato la grande storia senza salire alla ribalta delle cronache. In un'anomima cittadina, Bonhomie, seguiamo le vicende di due famiglie durante l'arco del Novecento, dove arriva l'eco delle guerre che stanno insanguinando il mondo. Noi entriamo nei matrimoni e nelle camere da letto e nei segreti di una serie di personaggi umanissimi e convincenti, viviamo unioni, amicizie, separazioni, passaggi generazionali. Vediamo la guerra da un angolo degli Usa molto defilato che diventa però quasi un topos simbolico e universale dove si riverberano le più o meno fondate paure di tanti, gli effetti molto concreti e tragici sulle famiglie dei veterani, assistiamo a quelli che diventano noti come "war marriages". In particolare alcuni personaggi deviano di pochissimo da quello che ci si potrebbe aspettare da una tradizionale famiglia americana, eppure quel pochissimo li rende in qualche modo speciali: Cal con la gamba più corta, il padre Everett ormai pacifista convinto che scrive esilaranti lettere ai presidenti americani che si succedono nei decenni, Becky con le sue sedute spiritiche, il padre di Becky autoritario ma dolce e comprensivo con la figlia, Margaret che da un'infanzia degna di Charles Dickens diventa un'elegante e invidiata signora, e poi Felix, di cui è meglio non dire troppo. I dialoghi sono quasi tutti essenziali, senza sbavature, efficaci e il narratore in persona preferisce farci intuire gli assilli interiori dei personaggi raccontandoci le loro azioni piuttosto che i loro flussi di coscienza. Con un impianto classico, un narratore in terza persona e una trama che tende talvolta a dilatarsi (del resto sfioriamo le 500 pagine di libro), Ryan ci regala un affresco di vite quotidiane, intrecci famigliari in uno spaccato di mondo ricco di dettagli e riferimenti in cui è facile entrare e lasciarsi avvolgere e coinvolgere.



FULMINI E SAETTE

"Senza alcun motivo" (Marina Romea) di Adriano Zanni

APPROFONDIMENTI

Marroni e clima, l'Appennino rischia di perdere il suo "albero del pane"

Dalla Valle del Senio a Brisighella, raccolti in forte calo: il consorzio passa da 3mila quintali a una stima di 1.600
Alessandro Pifferi, castanicoltore da oltre 40 anni, tra difficoltà e nuove strade per salvare una tradizione secolare

di Maria Vittoria Fariselli

Eccellenza agricola dell'Appennino tosco-romagnolo, i marroni affondano le radici in una tradizione secolare. La coltivazione del castagno, già conosciuto in epoca romana, si diffuse anche grazie all'opera dei monaci medievali, che contribuirono allo sviluppo delle colture. Per secoli, i marroni hanno rappresentato una risorsa alimentare fondamentale per le comunità montane, tanto da valere al castagno il soprannome di "albero del pane". «Ma non chiamatele castagne - ammonisce **Alessandro Pifferi, castanicoltore 60enne e presidente del Consorzio Produttori Marroni Alta Valle del Senio** -. Nel nostro territorio cresce esclusivamente il marrone di innesto fiorentino, una varietà pregiata selezionata dai nostri antenati». Secondo l'esperto, infatti, le differenze di qualità tra le diverse vallate (da Marradi a Castel del Rio), sarebbero per lo più una trovata promozionale.

In provincia, le coltivazioni si concentrano **tra Brisighella e Casola Valsenio**, ma la produzione deve fare i conti con la minaccia sempre più concreta della crisi climatica: «Quando le temperature superano i 30 gradi, il castagno entra in sofferenza e fatica a completare il proprio ciclo. Con i picchi vicini ai 40 gradi raggiunti la scorsa estate, gli alberi hanno risentito molto del caldo - spiega Pifferi -. Un tempo si coltivavano marroni fino a 900 metri di altitudine, e già tra i 600 e i 700 metri si incontravano le prime difficoltà. Oggi, invece, i prodotti più grandi e richiesti dal mercato arrivano proprio da quelle

quote, mentre alle altitudini più basse, come nella nostra vallata, dove le coltivazioni si trovano tra i 400 e i 500 metri, produrre sta diventando sempre più difficile». A peggiorare la situazione, anche le conseguenze dell'alluvione del 2023: «Delle 1500 piante secolari che gestisco nella mia azienda (*Pifferi Società Agricola, ndr*) quasi 200 sono finite nel fiume, sradicate o crollate sotto il peso delle frane. E non è ancora finita: altre stanno continuando a seccarsi, asfissiate dagli smottamenti - continua il castanicoltore -. Per la prima volta in oltre 40 anni di lavoro e di passione ho pensato di smettere. Sono stati i miei figli a tirarmi su».

Il calo della produzione in Appennino ha ripercussioni anche su scala nazionale: attraverso Zani di Bagnacavallo, infatti, il consorzio rifornisce la Gdo, con Coop in Romagna ed Esselunga in tutto il Nord Italia. «Il consorzio è nato 22 anni fa, dall'impegno di quattro soci produttori - spiega il presidente -. Acquistiamo i marroni da circa 140 conferitori tra Toscana e Romagna e ci occupiamo della lavorazione, dal confezionamento alla logistica, fino alla tradizionale curatura in acqua». **Lo scorso anno il consorzio ha commercializzato circa 2.800-3.000 quintali di marroni, mentre per quest'anno le stime non superano i 1.600 quintali**, anche a causa della scarsità di piogge. I **prezzi** restano in linea con quelli degli scorsi inverni: all'ingrosso dai 4,50 ai 5,50-6 euro al chilo (a seconda della caratura dei marroni) e un prezzo al dettaglio in



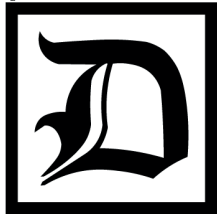
media sugli 8/9 euro al chilo. «La minaccia più grande è quella della **contraffazione** - precisa Pifferi -: spesso al supermercato si trovano castagne e marroni di origine "italiana" provenienti in realtà da Albania, Turchia o Cina, e solo lavorate in Italia. L'unico modo concreto che ha il consumatore per tutelarsi è verificare il marchio: Igp Mugello, per i marroni coltivati sul versante toscano, o Marrone dell'Appennino Romagnolo, marchio collettivo del nostro consorzio». La raccolta, sulle nostre montagne, proseguirà ancora per qualche settimana, per via della fioritura tardiva. Grazie al processo di curatura in

acqua, **si potranno trovare marroni di ottima qualità tra i banchi del supermercato fino a metà dicembre**. Per gli appassionati che vogliono goderne anche "fuori stagione", oltre a conserve, creme e farine, il consiglio è quello di **congelarli in freezer**: «Una volta si faceva la cosiddetta "novena" in acqua: i marroni venivano lasciati in ammollo per nove giorni, poi asciugati e conservati in solaio. Si mantenevano per tutto l'inverno e diventavano persino più dolci rispetto a quando erano appena raccolti - ricorda Pifferi -. Oggi i frutti sono generalmente più fragili e tendono a sviluppare più muffe, forse

Via della Lirica 13, Ravenna

0544 408841

Pasticceria al Duomo



Per un *Halloween*
spaventosamente
buono

Vieni a trovarci in
pasticceria

www.alduomoravenna.it





Sagre che passione, da Marradi ad Alfero

A Marradi il 25 ottobre sarà l'ultima domenica della storica Sagra delle castagne. E le alternative non mancano in Romagna: sempre il 25 ottobre si celebrano i marroni alle feste di Montefiore Conca e Alfero. Un'altra località nota per le castagne, Castel Del Rio, propone la Sagra del Marrone il 25 ottobre e anche il 1° novembre.

al forno o alla brace, i marroni più piccoli risultano più gustosi. Tuttavia, sono quelli più grandi a essere maggiormente richiesti, in particolare dal mercato estero dai caldarrosta - osserva Pifferi -. Per questo, soprattutto alle nostre altitudini, ci ritroviamo con tanti marroni piccoli, ottimi ma difficili da vendere». Negli ultimi anni, anche i figli di Pifferi, Francesca (28 anni), e Leonardo (20 anni), hanno seguito il padre nell'attività di famiglia. «L'eredità dei castagneti casolani sta diminuendo di anno in anno - conclude Pifferi -. È un mestiere che richiede passione: conosciamo tutte le nostre piante a memoria e amiamo le nostre montagne, ma le prospettive sono sempre più incerte. Per questo, con la nostra azienda agricola abbiamo cercato di innovarci, trasformando i marroni "di scarto" in farine e prodotti destinati all'industria dolciaria, disponibili durante tutto l'anno. Altri produttori del territorio, come l'agriturismo Ca' Nova, hanno scelto invece di aprire i propri castagneti al pubblico, organizzando escursioni di raccolta. La tradizione e la passione sono fondamentali, ma bisogna trovare nuove strade per mantenerle vive».

Le castagne più piccole sono più gustose, ma «i più richiesti sono i marroni grandi»

anche a causa dei cambiamenti climatici. Il freezer è diventato così il metodo di conservazione più immediato e sicuro».

Anche se le pezzature più richieste dal mercato sono quelle grandi, da 60-70 pezzi al chilo, l'esperto rivela che i marroni più dolci e saporiti sono in realtà quelli di dimensione medio-piccola, da 80-90 pezzi al chilo. «Spesso si compra con gli occhi, prima ancora che con il gusto. A prescindere dalla preparazione, lessati,

COSE BUONE DI CASA

A cura di Angela Schiavina



Zuppa con castagne e fagioli

Questa settimana vi propongo una zuppa rustica e nutriente, perfetta per le giornate più fredde. In questi giorni si possono trovare castagne e fagioli borlotti freschi, ma si può preparare anche con ingredienti secchi, ricordando di metterli in ammollo la sera prima.

Ingredienti: 200 g di castagne (secche); 200-250 g di fagioli borlotti (secchi); 1 spicchio d'aglio; 1-2 foglie di alloro; 1 rametto di rosmarino; 4 cucchiaini di olio extravergine d'oliva; sale e pepe o peperoncino qb.

Preparazione. Se sono secchi, mettere a bagno le castagne e i fagioli in due recipienti separati per almeno 12 ore, preferibilmente per una notte intera. Scolarli e sciacquarli sotto l'acqua corrente, quindi trasferirli in una casseruola capiente con circa 1,5 litri di acqua fredda. Aggiungere l'aglio, l'alloro e il rosmarino e cuocere a fuoco lento per 45-60 minuti, finché gli ingredienti saranno teneri. In alternativa, utilizzare la pentola a pressione, calcolando circa 40 minuti dal fischio. Per ottenere una consistenza più cremosa, frullare una parte della zuppa e rimetterla nella pentola, mescolando bene. Regolare di sale e pepe, eliminare gli aromi e servire ben calda con un filo d'olio extravergine d'oliva a crudo. A piacere, completare con dadini di pane fritti o abbrustoliti.

SBICCHIERATE

A cura di Alessandro Fogli



Arlecchino, servo di quattro uve

L'incomparabile scrittore e traduttore (dal russo) parmigiano Paolo Nori parla spesso della "lingua parassita", cioè di quelle espressioni che ci escono in automatico e che sembrano loro parlare a noi e non il contrario (l'elenco di esempi è infinito e va da ricco, che è sempre sfondato, a delitto, per forza efferato, e così via). Anch'io ci casco spesso in questi automatismi biechi, anche qui, in questa rubricetta. Se dico di un vino che è rosso rubino, cos'ho, un forziere di rubini in casa che metto di fianco al bicchiere per paragonarne il colore? Cos'ho io, un fienile in cortile, per dire che quel trebbiano è giallo paglierino? Va beh, ci siamo capiti, cercherò d'ora in poi di non farmi parassitare. Ma bando alle ciance, l'ospite di questa settimana viene da Medana, nel Brda sloveno, a due passi dal confine italiano, si chiama Harlekin ed è nato nel 2024 per opera di Aleks Klinec, uno dei grandi maestri del vino macerato del Collio sloveno. Dentro ci sono quattro uve, ribolla, friulano, malvasia e pinot grigio, un piccolo condominio internazionale, considerando quante volte da queste parti sono cambiati confini e nomi dei vitigni. L'elegante color ruggine racconta di una bella macerazione sulle bucce, la gradazione si ferma a un conviviale 12,5%, dettaglio apprezzabile quando la degustazione si allunga. Per il resto, che vi devo dire, con queste premesse come fa a non essere buonissimo? Dokler se spet ne srecamo (sarebbe "arrivederci" in sloveno).

IMPRESA ALIMENTARE

LE AZIENDE INFORMANO

Festa del Latte della Centrale di Cesena tra musica, balli, divertimento e degustazioni di prodotti romagnoli

«Puntiamo sulla bontà dei sapori tipici e alla soddisfazione dei consumatori» dice il direttore **Daniele Bazzocchi**

Anche quest'anno un folto pubblico, in particolare famiglie e tanti bambini, ha affollato la **Festa del Latte a Martorano di Cesena**, giunta alla 19° edizione. Un incontro popolare e di intrattenimento presso la sede storica della **Centrale del Latte di Cesena** con i cittadini romagnoli, per una giornata all'insegna del divertimento fra degustazioni, la presentazione di novità casearie, spettacoli, giochi e animazione per i più piccoli.

Per la cooperativa cesenate - che va ricordato può contare su di una ventina di soci allevatori di latte fra Romagna e Ferrara, e la capillare distribuzione di una ampia gamma di prodotti sul territorio romagnolo in negozi e grande distribuzione - è anche l'occasione per fare un bilancio d'impresa.

«L'attività produttiva e i conti sono consolidati - riflette il direttore **Daniele Bazzocchi** - nonostante le crisi che insidiano gli equilibri economici, da quella energetica a quella climatica, fino al calo del valore del latte alla stalla e nel mercato. Ma la vera sfida della nostra Centrale, oltre la tenuta del fatturato, è allargare il mercato e la sua evoluzione, per la soddisfazione dei consumatori sempre più orientati a prodotti di qualità e del territorio, col più vantaggioso rapporto qualità/prezzo».

Non a caso, fra le novità del 2026, spiccano il **burro** e lo **strac-**

chino senza lattosio (realizzato con caglio vegetale e sale di Cervia). «Con questi prodotti - commenta Bazzocchi - abbiamo ampliato ulteriormente la nostra gamma dedicata al "senza lattosio", la cui richiesta esponenziale riguarda non solo numerosi consumatori che soffrono di intolleranza alimentare ma tanti clienti che preferiscono alimenti sempre gustosi ma più digeribili. Queste novità arricchiscono la **serie senza lattosio** di prodotti già in commercio come **latte, squacquerone, ricotta, caciotta, e anche gelato**, per il quale nella prossima primavera verrà ampliata la gamma con nuovi gusti in un nuovo formato».

Fra le degustazioni proposte alla festa, oltre a vari formaggi freschi e stagionati, anche le **nuove paste ripiene** a marchio della Centrale, come **Tortelli allo Squacquerone, Mezzelune ai formaggi e Gemme al Formaggio di Fossa**.

Quest'anno, parlando di vendite, particolare successo (+ 20%) ha segnato la **produzione di gelato**. «La crescita dei consumi dei nostri gelati è stata favorita dal gran caldo estivo - sottolinea il di-



Alcune immagini della Festa: qui sopra, il sindaco di Cesena, Enzo Lattuca (a sinistra) sul palco con il direttore Daniele Bazzocchi e il presidente Renzo Bagnolini (a destra)

rettore - ma anche dalla **qualità riconosciuta nel nostro prodotto** ottenuto con latte fresco e panna fresca».

Intanto, si prefigurano per il prossimo futuro nuove strutture logistiche e organizzazione produttiva. «Stiamo realizzando un nuovo magazzino per lo stoccaggio degli imballaggi e prodotti finiti - rivela il direttore Bazzocchi - nuove celle frigorifere per la maturazione dei nostri formaggi, una nuova linea per la produzione del latte ESL con scadenza più lunga rispetto a quella del latte fresco, e altre innovazioni sul confezionamento dei nostri prodotti».

www.centralelattecesena.it

22 OTTOBRE - 4 NOVEMBRE

AUTUNNO, TEMPO DI OFFERTE.

SCONTI FINO AL 50%



**CONSEGNE
GRATUITE***
FINO AL 18 NOVEMBRE

COMODA, VELOCE, GRATUITA*

VAI SU ESSELUNGA ONLINE

Scarica l'app



ALCUNI ESEMPI

KIWI GIALLO
650 g



~~€ 4,26~~
(€ 6,55 al kg)

SCONTO FIDATY 40%
€ 2,55
(€ 3,92 al kg)

LONZA DI SUINO
disossata,



al kg
~~€ 9,99~~

SCONTO FIDATY 40% al kg
€ 5,99

**MOZZARELLA
BRIMI**
100% latte di montagna,
4x100 g



~~€ 4,99~~
(€ 12,48 al kg)

SCONTO FIDATY 50%
€ 2,49
(€ 6,23 al kg)

**PROSCIUTTO
COTTO**
ALTA QUALITA'
GRANGUSTO
CITTERIO

CONFEZIONE
**2X110
GRAMMI**



~~€ 7,98~~
(€ 36,27 al kg)

SCONTO FIDATY 50%
€ 3,99
(€ 18,14 al kg)

**SFOGLIAGREZZA
GIOVANNI RANA**
250 g



~~€ 3,69~~
(€ 14,76 al kg)

SCONTO FIDATY 50%
€ 1,84
(€ 7,36 al kg)

**TONNO
RIO MARE**
all'olio di oliva,
pescato a canna



CONFEZIONE
**8X80
GRAMMI**

~~€ 17,98~~
(€ 28,09 al kg)

SCONTO FIDATY 50%
€ 8,99
(€ 14,05 al kg)

**MOLINETTI O PRIMIZIE
MULINO BIANCO**
integrali, 700 g



~~€ 3,79~~
(€ 5,41 al kg)

SCONTO FIDATY 30%
€ 2,65
(€ 3,79 al kg)

HEINEKEN
6x33 cl



~~€ 5,70~~
(€ 2,88 al litro)

SCONTO FIDATY 30%
€ 3,99
(€ 2,02 al litro)

**RICARICA
SGRASSATORE
CHANTECLAIR**
800 ml



~~€ 3,39~~

SCONTO FIDATY 50%
€ 1,69

Scopri i negozi
più vicini a te



PROMOZIONE VALIDA NELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA,
RAVENNA E REGGIO EMILIA.

GLI SCONTI FIDATY SONO RISERVATI AI POSSESSORI DI CARTE FIDATY.
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

IL PREZZO BARRATO INDICA IL PREZZO PIÙ BASSO APPLICATO NEI NEGOZI INTERESSATI DALLA PROMOZIONE NEI 30 GIORNI PRECEDENTI L'INIZIO DELLA PROMOZIONE. LA PERCENTUALE DI SCONTO È CALCOLATA A PARTIRE DA TALE PREZZO. LA PRESENTE INDICAZIONE NON SI APPLICA AI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI DEPERIBILI NÉ ALLE VENDITE SOTTOCOSTO.

ESSELUNGA®

NON C'È UNA SPESA CHE NON SIA IMPORTANTE.

*PER ORDINI DI ALMENO 130€ INOLTRE FINO AL 18 NOVEMBRE.
CONSEGNA A 6,90€ PER ORDINI DA 110€ A 129,99€ E A 7,90€ PER ORDINI INFERIORI A 110€.
INFO E COPERTURA DEL SERVIZIO SU ESSELUNGA ONLINE.